



CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SpA

Sede Sociale e Direzione Generale

Piazza dei Priori, 16 - 56048 Volterra (PI)

Tel.: 0588 91111 - www.crvolterra.it - Cod. ABI 6370

Cap. Sociale € 72.304.400,00

C.F., P. IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Pisa: 01225610508

Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO DI BASE

relativo al Programma di offerta al pubblico dei Prestiti Obbligazionari denominati:

“Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso”
“Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Step Up”
“Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon”
“Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile”

di CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.p.A.

in qualità di Emittente e Responsabile del collocamento
depositato presso CONSOB in data 28/07/2015 a seguito di approvazione
comunicata con nota n. 0059552/15 del 23/07/2015

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, nonché l'eventuale Supplemento al Prospetto di Base è consultabile sul sito internet www.crvolterra.it ed è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente in Piazza dei Priori, 16 – 56048 Volterra (PI).

Il presente documento costituisce il Prospetto di Base (il "**Prospetto di Base**") ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") così come successivamente modificata e integrata, redatto in conformità al regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 così come successivamente modificato e integrato, ed in conformità agli schemi previsti dal Regolamento 2004/809/CE, così come successivamente modificato e integrato.

Il Prospetto di Base si compone della Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari, nonché i rischi associati agli stessi, del Documento di Registrazione, che contiene informazioni su Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. in qualità di Emittente, della Nota Informativa, che contiene le informazioni relative agli Strumenti Finanziari oggetto dell'offerta.

Nell'ambito del programma di emissione di prestiti obbligazionari descritto nel presente Prospetto di Base (il "**Programma di Emissioni 2015/2016**"), Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. (l' "**Emittente**" o "**CRV**" o la "**Banca**" o la "**Cassa**") potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad euro 100.000 (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base.

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e la relativa Nota di Sintesi; le Condizioni Definitive e la relativa Nota di Sintesi saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e di volta in volta comunicate a Consob (le "**Condizioni Definitive**").

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta delle Obbligazioni, può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta di tutte le sezioni di cui si compone il Prospetto di Base e, con riferimento a ciascuna emissione che sarà effettuata nell'ambito del Programma, sulla base delle relative Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa all'emissione stessa (la "**Nota di Sintesi dell'Emissione**").

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la Sezione "**Fattori di Rischio**".

AVVERTENZA PER L'INVESTITORE

Si richiama l'attenzione sulla specifica situazione relativa alla qualità del credito, più dettagliatamente rappresentata all'interno del Fattore di Rischio denominato "Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito", disponibile nella Sezione 5 del presente Prospetto di Base, e nella sezione "Dati economico/finanziari e patrimoniali selezionati dell'Emittente" del Documento di Registrazione, in relazione alla quale si riporta il confronto tra i principali indicatori di rischiosità creditizia al 31/12/2014 e al 31/12/2013, nonché con i corrispondenti dati medi di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile con quella dell'Emittente:

<i>DATI</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>Sistema 2014**</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>Sistema 2013**</i>	<i>Var. % 2014-2013</i>
Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi	10,88%	8,60%	9,79%	7,70%	1,09%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	5,38%	4,50%***	5,22%	4%***	0,16%
*Partite Anomale Lorde /Impieghi Lordi	21,98%	16,80%	17,73%	15,90%	4,25%
Partite Anomale Nette/Impieghi Netti	15,30%	10,80%***	12,35%	10%***	2,94%
Rapporto di copertura delle partite anomale	36,34%	36,50%	35,04%	31,50%	1,30%
Rapporto di copertura delle sofferenze	54,75%	52,10%	50,22%	48,50%	4,53%
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	47,02%	-	47,57%	-	-0,56%

*L'incremento del dato relativo all'incidenza delle partite anomale lorde riferite ai crediti verso la clientela rispetto al precedente esercizio (passate dal 17,73% nell'esercizio 2013 al 21,98% nell'esercizio 2014), è riconducibile al protrarsi della congiuntura economica sfavorevole che ha creato difficoltà crescenti al tessuto produttivo locale e alle famiglie.

**I dati di sistema si riferiscono alla classe di appartenenza dell'Emittente Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A: Banche minori e tratti dal Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 aprile 2015 per i dati di sistema relativi al 2014 e al n. 1 maggio 2014 per i dati di sistema relativi al 2013 della Banca d'Italia.

***Dati riferiti al totale del sistema bancario e tratti dall'Appendice della relazione annuale della Banca d'Italia del 26/5/15

A tal proposito si segnala che, dal raffronto delle tabelle sopra riportate, si registra un generale deterioramento della qualità creditizia con riferimento ai dati al 31/12/2014 rispetto ai dati al 31/12/2013, nonché rispetto alla media del sistema bancario.

INDICE

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	6
1. PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO DI BASE	6
1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	6
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	6
SEZIONE II - DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA	7
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI	8
1. SEZIONE A: INTRODUZIONE E AVVERTENZE	8
2. SEZIONE B: EMITTENTE	9
3. SEZIONE C: STRUMENTI FINANZIARI	14
4. SEZIONE D: RISCHI	16
5. SEZIONE E: OFFERTA	19
SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO	22
1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	22
2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OFFERTA ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI	22
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	23
1. PERSONE RESPONSABILI	23
1.1 PERSONE RESPONSABILI	23
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	23
2.1 SOCIETÀ DI REVISIONE	23
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	23
3. FATTORI DI RISCHIO	24
3.1 FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL’EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI	24
3.2 DATI ECONOMICO/FINANZIARI E PATRIMONIALI SELEZIONATI DELL’EMITTENTE	28
4. INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	34
4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE	34
4.1.1 Denominazione legale	34
4.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione	34
4.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente	34
4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede legale	35
4.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	35
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	35
5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ	35
5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell’Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati	35
5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi	35
5.1.3 Principali mercati nei quali l’Emittente opera	35
5.1.4 Indicazione della base di qualsiasi dichiarazione formulata dall’Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	36
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	36
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	36
7.1 DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI	36
7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL’EMITTENTE, ALMENO PER L’ESERCIZIO IN CORSO	36
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	36
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	36
9.1 NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L’EMITTENTE DEI COMPONENTI DEI PREDETTI ORGANI CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DA ESSI ESERCITATE AL DI FUORI DELL’EMITTENTE STESSO, ALLORCHÉ SIANO SIGNIFICATIVE RIGUARDO L’EMITTENTE	36
9.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	39
10. PRINCIPALI AZIONISTI	39
10.1 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI	39
10.2 ACCORDI, NOTI ALL’EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL’ASSETTO DI CONTROLLO DELL’EMITTENTE	39
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE	40
11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	40
11.2 BILANCI	40
11.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI, RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	40
11.3.1 Assoggettamento a revisione dei bilanci	40
11.3.2 Altre informazioni soggette a revisione	40
11.3.3 Informazioni diverse	40
11.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	40
11.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	40
11.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI CHE POSSONO AVERE UN EFFETTO SIGNIFICATIVO SULL’ANDAMENTO DELL’EMITTENTE	40
11.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL’EMITTENTE	41
12. CONTRATTI IMPORTANTI	41
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE	41
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	41

SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	43
1. PERSONE RESPONSABILI	44
2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	45
2.1 FATTORI DI RISCHIO GENERALI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI	45
2.1.1 Rischio di credito per il sottoscrittore	45
2.1.2 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni	45
2.1.3 Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato	45
2.1.4 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	45
2.1.5 Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse	46
2.1.6 Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari	46
2.1.7 Rischio derivante da modifiche al regime fiscale	47
2.1.8 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi	47
2.2 FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE	48
2.2.1 Rischio di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione	48
2.2.2 Rischio di spread negativo	48
2.2.3 Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della cedola	48
2.2.4 Rischio eventi di turbativa c/o di eventi straordinari riguardanti il Parametro di Indicizzazione	48
2.2.5 Rischio relativo all'assenza di informazioni successivamente all'emissione	48
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	49
3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE O GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE	49
3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	49
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	49
4.1 TIPO DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	49
4.2 LEGISLAZIONE	50
4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E REGIME DI CIRCOLAZIONE	50
4.4 VALUTA DI EMISSIONE	50
4.5 RANKING	50
4.6 DIRITTI E PROCEDURA PER L'ESERCIZIO	50
4.7 TASSO DI INTERESSE NOMINALE, DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE, DATA DI GODIMENTO DEGLI INTERESSI, DATA DI SCADENZA DEGLI INTERESSI, TERMINI DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	51
4.7.1 Tasso di interesse nominale	51
4.7.2 Disposizioni relative agli interessi da pagare	52
4.7.3 Data di godimento degli interessi	52
4.7.4 Date di scadenza degli interessi	52
4.7.5 Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	53
4.7.6 Descrizione del sottostante e metodo utilizzato per il calcolo degli interessi	53
4.7.7 Eventi di turbativa	54
4.7.8 Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi incidenza sul Parametro di Indicizzazione	54
4.7.9 Agente per il calcolo	54
4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO	54
4.9 TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO	54
4.10 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI	55
4.11 DELIBERE E AUTORIZZAZIONI	55
4.12 DATA DI EMISSIONE	55
4.13 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ	55
4.14 REGIME FISCALE	55
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	55
5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	55
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	55
5.1.2 Importo totale dell'emissione/offerta	56
5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione	56
5.1.4 Possibilità di revoca dell'offerta/ riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	57
5.1.5 Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)	57
5.1.6 Acquisto e consegna delle Obbligazioni	57
5.1.7 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta	57
5.1.8 Diritti di prelazione	57
5.2 RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE	57
5.2.1 Categorie di potenziali investitori	57
5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate	58
5.3 PREZZO DI EMISSIONE	58
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	58
5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento	58
5.4.2 Agente per i pagamenti	58
5.4.3 Accordi di sottoscrizione	58
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	58
6.1 MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA LA TRATTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	58
6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	59
6.3 IMPEGNO DELL'INTERMEDIARIO A NEGOZIARE PER CONTO PROPRIO	59
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	59
7.1 CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE	59
7.2 INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE	59
7.3 PARERI DI TERZI O RELAZIONI DI ESPERTI	59
7.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	59
7.5 RATING DELL'EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	59

ALLEGATO A 1: MODELLO CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA A TASSO FISSO”	60
ALLEGATO A 2: MODELLO CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA STEP UP”	64
ALLEGATO A 3: MODELLO CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA A TASSO VARIABILE”	68
ALLEGATO A 4: MODELLO CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA ZERO COUPON”	72

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1. PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO DI BASE

1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., con sede in Volterra, Piazza dei Priori, 16 – 56048 Volterra (PI) in persona del Legale Rappresentante munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

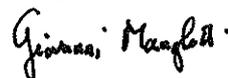
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente Prospetto di Base è conforme al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 28/07/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0059552/15 del 23/07/2015 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, nonché i prodotti finanziari e relativi diritti connessi alle obbligazioni da emettersi nell'ambito del Programma di offerta al pubblico dei prestiti obbligazionari denominati "Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso", "Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Step Up", "Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon", "Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile".

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Prospetto di Base e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., come sopra rappresentata, dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.
Il Legale Rappresentante



SEZIONE II - DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA

Il Prospetto di Base è stato redatto dalla Cassa in conformità alla Direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata e integrata ed al Regolamento approvato da Consob con delibera n. 11971/99 così come successivamente modificato e integrato, nonché al Regolamento 2004/809/CE, così come successivamente modificato ed integrato. Nell'ambito del Programma di offerta al pubblico dei Prestiti Obbligazionari denominati "Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso", "Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Step Up", "Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon", "Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile" ("**Programma di Emissioni 2015/2016**"), descritto nel presente Prospetto di Base, la Cassa ha previsto di effettuare una o più serie di emissioni (l'"**Emissione**") di valore nominale unitario pari o superiore ad euro 1.000 (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**").

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito del Programma di Emissione complessivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. in data 19/5/15.

Il presente Prospetto di Base, valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione da parte di CONSOB, è composto dai seguenti documenti:

- Nota di Sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), che deve essere letta come introduzione alle successive sezioni (si veda la Sezione III) e che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli strumenti finanziari;
- Documento di Registrazione (il "**Documento di Registrazione**"), che contiene informazioni sull'Emittente Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. (si veda la Sezione V);
- Nota Informativa (la "**Nota Informativa**"), che contiene informazioni relative agli strumenti finanziari emessi a valere sul presente Programma (si veda la Sezione VI).

In occasione di ciascuna Emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive della relativa Offerta (le "**Condizioni Definitive**") che descriveranno le caratteristiche definitive delle Obbligazioni e le condizioni dell'offerta. La Cassa provvederà altresì alla redazione di una Nota di Sintesi relativa alla singola Emissione (la "**Nota di Sintesi dell'Emissione**") diretta a fornire le informazioni sulle caratteristiche specifiche dei titoli oggetto di emissione unitamente alle parti pertinenti delle Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base, le Condizioni Definitive di ciascuna Obbligazione emessa a valere sul presente Programma e la Nota di Sintesi dell'Emissione, saranno resi disponibili gratuitamente al pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Piazza dei Priori, 16 – 56048 Volterra (PI) e presso tutte le sue filiali.

Tale documentazione sarà altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente (www.crvolterra.it).

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

relativa al Programma di offerta al pubblico dei Prestiti Obbligazionari denominati:

- “Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso”
- “Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Step Up”
- “Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon”
- “Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile”

La presente Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli “elementi”.

Tali “elementi” sono numerati in sezioni da A ad E. La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli “elementi” specificamente richiesti in relazione alla tipologia di strumenti finanziari offerti e di emittente.

Dal momento che alcuni “elementi” generalmente richiesti non devono essere riportati nella presente Nota di Sintesi, potrebbero esserci delle discontinuità di numerazione nella sequenza degli stessi “elementi”.

Nonostante venga richiesto l’inserimento di alcuni “elementi” in relazione alla tipologia di strumento finanziario e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione in merito ad alcuni “elementi”: in questo caso sarà presente nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’elemento con l’indicazione “non applicabile”.

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

1. SEZIONE A: INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Avvertenze	<ul style="list-style-type: none">- La presente Nota di Sintesi riporta le informazioni principali relative ai rischi ed alle caratteristiche essenziali connessi all’Emittente e alle Obbligazioni contenute nel presente Prospetto di Base. Essa deve essere letta quale introduzione al Prospetto di Base.- Qualunque decisione di investire nelle Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base dovrebbe basarsi sull’esame dello stesso da parte dell’investitore nella sua totalità, compresi i documenti inclusi mediante riferimento.- Qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria di uno Stato membro dell’area economica europea in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento.- La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto ovvero non offra le informazioni fondamentali per consentire agli investitori di valutare l’opportunità di investire nelle Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base.
A.2	Consenso all’utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite	Non applicabile. L’Emittente non intende accordare il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite da parte di altri soggetti.

2. SEZIONE B: EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è: Cassa di Risparmio di Volterra – società per azioni (Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.).																																													
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione	Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed opera sulla base delle norme proprie statutarie e della legge italiana. Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. è un intermediario finanziario soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob sulla base delle rispettive competenze. Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. ha sede legale e svolge la sua attività in Volterra (PI), Piazza dei Priori n. 16, tel. 0588/91111.																																													
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. attesta che almeno per l'esercizio in corso non sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Cassa.																																													
B.5	Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente	Non applicabile. La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. non appartiene ad alcun gruppo.																																													
B.9	Previsioni o stime degli utili	Non applicabile. La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. si è avvalsa della facoltà di non fornire indicazioni sulle previsioni o stime degli utili.																																													
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Le informazioni finanziarie relative agli esercizi finanziari chiusi in data 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha rilasciato un giudizio in merito senza rilievi.																																													
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate dall'Emittente	<p>Si riportano di seguito alcuni dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi, relativi all'Emittente e tratti dai bilanci sottoposti a revisione, degli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2013 e al 31/12/2014.</p> <p style="text-align: center;"><u>Tabella 1: Fondi propri e i coefficienti di vigilanza</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)</th> <th style="text-align: center;">ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 (importi in migliaia di euro)</th> <th style="text-align: center;">Soglie minime transitorie comprensive della Riserva di conservazione del capitale</th> <th style="text-align: center;">INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)</th> <th style="text-align: center;">ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013 (importi in migliaia di euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>*Capitale primario di classe 1 (CET 1)</td> <td style="text-align: right;">177.722</td> <td></td> <td>Patrimonio di base</td> <td style="text-align: right;">168.661</td> </tr> <tr> <td>*Capitale di classe 1 (Tier 1)</td> <td style="text-align: right;">178.809</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>*Totale fondi propri</td> <td style="text-align: right;">197.273</td> <td></td> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td style="text-align: right;">186.566</td> </tr> <tr> <td>**Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">13,38%</td> <td style="text-align: center;">7%</td> <td>Core Tier 1 Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate)</td> <td style="text-align: right;">11,66%</td> </tr> <tr> <td>**Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">13,46%</td> <td style="text-align: center;">8,5%</td> <td>Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate)</td> <td style="text-align: right;">11,66%</td> </tr> <tr> <td>**Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">14,85%</td> <td style="text-align: center;">10,5%</td> <td>Totale Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate)</td> <td style="text-align: right;">12,90%</td> </tr> <tr> <td>***Attività di rischio ponderate (RWA)</td> <td style="text-align: right;">1.328.296</td> <td></td> <td>RWA</td> <td style="text-align: right;">1.446.025</td> </tr> <tr> <td>***Attività di rischio ponderate /Totale attivo</td> <td style="text-align: right;">57,21%</td> <td></td> <td>Attività di rischio ponderate /Totale attivo</td> <td style="text-align: right;">56,82%</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Al 31/12/2014 il Capitale primario di classe 1, il Capitale di classe 1 e il Totale fondi propri ammontano rispettivamente a 177,7, a 178,8 e a 197,3 milioni di euro. **In crescita il rapporto tra tali valori e le attività di rischio ponderate, con il "CET1 capital ratio" che si attesta al 13,38%, il "Tier 1 capital ratio" al 13,46% e il "Total capital ratio" al 14,85%; l'incremento dei coefficienti rispetto al precedente esercizio è legato al rafforzamento della solidità patrimoniale della Cassa, anche per effetto dell'emissione di un prestito obbligazionario subordinato che ha incrementato il "Capitale di classe 2" (Tier 2) e conseguentemente il "Total capital ratio". I livelli minimi di coefficiente di vigilanza Banca d'Italia previsti per il CET 1, per il Tier 1 e per il Total Capital Ratio sono rispettivamente pari al 7%, al 8,5% e al 10,5%, valori comprensivi anche della riserva di conservazione del capitale del 2,5%. *** Calcolato secondo il metodo standardizzato I dati al 31/12/14 non sono confrontabili con quelli al 31/12/13 in quanto la normativa di riferimento ha subito un radicale cambiamento così come meglio specificato nella parte F "Informazioni sul patrimonio" della Nota integrativa al Bilancio del 31/12/14.</p> <p>Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di</p>	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 (importi in migliaia di euro)	Soglie minime transitorie comprensive della Riserva di conservazione del capitale	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013 (importi in migliaia di euro)	*Capitale primario di classe 1 (CET 1)	177.722		Patrimonio di base	168.661	*Capitale di classe 1 (Tier 1)	178.809				*Totale fondi propri	197.273		Patrimonio di Vigilanza	186.566	**Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	13,38%	7%	Core Tier 1 Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate)	11,66%	**Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	13,46%	8,5%	Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate)	11,66%	**Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,85%	10,5%	Totale Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate)	12,90%	***Attività di rischio ponderate (RWA)	1.328.296		RWA	1.446.025	***Attività di rischio ponderate /Totale attivo	57,21%		Attività di rischio ponderate /Totale attivo	56,82%
INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 (importi in migliaia di euro)	Soglie minime transitorie comprensive della Riserva di conservazione del capitale	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013 (importi in migliaia di euro)																																											
*Capitale primario di classe 1 (CET 1)	177.722		Patrimonio di base	168.661																																											
*Capitale di classe 1 (Tier 1)	178.809																																														
*Totale fondi propri	197.273		Patrimonio di Vigilanza	186.566																																											
**Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	13,38%	7%	Core Tier 1 Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate)	11,66%																																											
**Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	13,46%	8,5%	Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate)	11,66%																																											
**Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,85%	10,5%	Totale Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate)	12,90%																																											
***Attività di rischio ponderate (RWA)	1.328.296		RWA	1.446.025																																											
***Attività di rischio ponderate /Totale attivo	57,21%		Attività di rischio ponderate /Totale attivo	56,82%																																											

investimento contenuta nella direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd.framework Basilea 3).

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

DATI	31/12/2014	Sistema 2014**	31/12/2013	Sistema 2013**	Var. % 2014-2013
Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi	10,88%	8,60%	9,79%	7,70%	1,09%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	5,33%	4,50%***	5,22%	4%***	0,16%
*Partite Anomale Lorde /Impieghi Lordi	21,98%	16,80%	17,73%	15,90%	4,23%
Partite Anomale Nette/Impieghi Netti	13,30%	10,80%***	12,35%	10%***	2,94%
Rapporto di copertura delle partite anomale	36,34%	36,50%	35,04%	31,50%	1,30%
Rapporto di copertura delle sofferenze	54,75%	52,10%	50,22%	48,50%	4,53%
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	47,02%	-	47,57%	-	-0,56%

*L'incremento del dato relativo all'incidenza delle partite anomale lorde riferite ai crediti verso la clientela rispetto al precedente esercizio (passate dal 17,73% nell'esercizio 2013 al 21,98% nell'esercizio 2014), è riconducibile al protrarsi della congiuntura economica sfavorevole che ha creato difficoltà crescenti al tessuto produttivo locale e alle famiglie.

**I dati di sistema si riferiscono alla classe di appartenenza dell'Emittente Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A: Banche minori e tratti dal Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 aprile 2015 per i dati di sistema relativi al 2014 e al n. 1 maggio 2014 per i dati di sistema relativi al 2013 della Banca d'Italia.

***Dati riferiti al totale del sistema bancario e tratti dall'Appendice della relazione annuale della Banca d'Italia 2014 del 26/5/15.

Le categorie che compongono i crediti deteriorati (dati lordi in migliaia di Euro) sono:

COMPOSIZIONE DEI CREDITI DETERIORATI (importi in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Sofferenze	189.748	170.785
Incagli	145.348	92.764
Ristrutturati	16.653	13.382
Scaduti	31.585	32.543
Totale	383.334	309.474

Il costo del rischio del credito complessivo, dato dal rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la Clientela è il seguente:

COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO (importi in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Rettifiche su crediti	49.718	39.514
Impieghi netti alla Clientela	1.595.507	1.627.294
Rapporto Rettifiche/Impieghi netti a Clientela	3,12%	2,43%

L'indice grandi rischi/Impieghi netti è il seguente:

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE GRANDI RISCHI (importi in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Grandi rischi	34.822	76.829
Impieghi netti	1.595.507	1.627.294
Rapporto Grandi Rischi/Impieghi netti	2,18%	4,72%
Posizioni di Grandi Rischi	3*	3*
Esposizione ponderata dei primi 20 clienti/gruppi rispetto al totale delle attività di rischio di credito e controparte ponderate	14,42%	16,17%

*Le Posizioni di Grandi Rischi di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. sono riferibili ai servizi finanziari ottenuti da banche e ai settori del trasporto marittimo e delle attività immobiliari.

Tabella 3: Principali dati di conto economico

DATI (importi in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Var. %
*Margine di Interesse	43.380	46.932	-7,57%
**Margine di Intermediazione	109.689	97.897	12,05%
Risultato netto della gestione finanziaria	59.982	57.699	3,96%
Utili (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.703	3.870	47,36%
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.064	2.068	-0,19%

* Nell'esercizio 2014 il margine di interesse, pari a 43,4 milioni di euro, ha registrato un calo di 3,6 milioni di euro rispetto a fine 2013. La flessione del margine di interessi è legata alla riduzione dei tassi di remunerazione dei titoli.

**Significativo è l'incremento del margine di intermediazione, pari a 11,8 milioni di euro, la cui parte preponderante è stata realizzata dalla gestione del portafoglio titoli. Anche le commissioni nette hanno contribuito a tale risultato per circa 1,3 milioni di euro.

Tabella 4: Principali dati di stato patrimoniale

DATI (importi in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Var. %
Impieghi verso clientela e banche	1.648.611	1.702.663	-3,17%
di cui banche	53.104	75.369	-29,54%
Raccolta diretta da clientela e banche	2.069.310	2.300.247	-10,04%
di cui banche	320.869	305.301	-36,50%
Raccolta indiretta da clientela e banche	1.043.391	832.483	25,34%
Attivo di Bilancio	2.321.737	2.544.753	-8,76%
Patrimonio netto	182.621	178.709	2,19%
Posizione interbancaria netta	-267.765	-429.932	-37,72%
Attività finanziarie*	542.102	728.465	-25,58%
Passività finanziarie	0	14	-100%

* Sono state considerate le attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al fair value, disponibili per la vendita e detenute fino alla scadenza.

Tabella 5: Indicatori di liquidità

	31/12/2014	31/12/2013
Loan to Deposit Ratio(*)	91,25%	90,66%
Liquidity Coverage Ratio(**)	>100%	Non disponibile
Net Stable Funding Ratio(***)	>100%	Non disponibile

*Il Loan to Deposit Ratio è calcolato come rapporto tra i crediti verso la clientela e la somma dei debiti verso la clientela e dei titoli in circolazione.

(**) L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di stress. La soglia minima regolamentare prevista dagli Accordi di Basilea III è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018.

(***) L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e le necessità di finanziamento stabile in relazione alle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio. L'entrata in vigore del requisito regolamentare di NSFRR è prevista a partire dal 1° gennaio 2018.

Al 31 dicembre 2014 risultano già rispettati i livelli minimi di liquidità previsti da Basilea 3.

Informazioni concernenti la liquidità dell'Emittente

Il rischio di liquidità è naturalmente legato al fenomeno della trasformazione delle scadenze attuato dalle banche. Esso si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Funding Liquidity Risk

Di seguito si riporta l'esposizione al funding liquidity risk di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ripartito per scadenza.

Ai fini del monitoraggio della liquidità strutturale, la soglia di tolleranza al rischio di liquidità viene individuata grazie alla differenza tra un buffer di attività liquide e lo sbilancio potenziale di liquidità in un contesto di normale corso degli affari, integrato da situazioni di stress. Il calcolo viene condotto con riferimento a un periodo temporale di 1 mese.

funding liquidity risk al 31/12/2014	1 gg	2 gg	3 gg	4 gg	5 gg	2 w	3 w	1.m
maturity ladder a 1 mese	36.230	39.034	303.641	300.613	300.639	299.295	291.574	292.163

(dati in migliaia di euro)

Market Liquidity Risk

L'esposizione di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. al market liquidity risk viene periodicamente monitorata procedendo all'analisi degli asset rifinanziabili in BCE classificati secondo le classi di liquidità, al netto degli scarti di garanzia. Di seguito si fornisce l'evidenza al 31/12/2014.

Classi di Liquidità BCE	Controvalore rifinanziabile in BCE (al netto haircut)	%
L1A	500.430.141	74%
L1B	0	0%
L1C	0	0%
L1D	2.514	0%
L1E	178.494.766	26%
TOTALE ATTIVI STANZIABILI	678.927.421	100%

*Le sigle indicate nella colonna "Classi di Liquidità BCE" della tabella sopra riportata si riferiscono alle seguenti classi:

L1A: Titoli di Stato

L1B: Obbligazioni bancarie garantite jumbo, Titoli amministrazioni locali e regionali

L1C: Obbligazioni bancarie garantite tradizionali

L1D: Titoli di Istituzioni creditizie

L1E: Titoli garantiti da attività (ABS)

Il suo monitoraggio è curato su due piani: uno operativo, condotto giornalmente dall'Ufficio Tesoreria Integrata e Proprietà, i cui esiti sono rappresentati settimanalmente al Direttore Generale e al Risk Manager. L'altro strutturale, effettuato settimanalmente dall'Ufficio Pianificazione, Controllo e Risk Management. La reportistica che ne scaturisce viene distribuita al Responsabile dell'Ufficio Tesoreria Integrata e Proprietà, al Responsabile dell'Area Crediti e Finanza e al Direttore Generale. Essa viene pubblicata mensilmente a uso dei membri del Comitato Rischi e, trimestralmente, nel Tableau de Bord aziendale.

Alla data del 31/12/2014 i finanziamenti erogati dalla BCE (Banca Centrale Europea) e le relative scadenze sono i seguenti:

DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO
30/12/2014	06/01/2015	200.000.000
27/11/2014	26/02/2015	50.000.000
17/12/2014	26/02/2015	60.000.000
TOTALE		310.000.000

Sempre alla data del 31/12/2014 le attività non vincolate disponibili, potenzialmente stanziabili in garanzia di finanziamenti sia sul mercato, sia nell'ambito di operazioni di rifinanziamento con la stessa BCE, sono le seguenti:

Attività non vincolate disponibili al 31/12/2014*	
268.849.001	valore di mercato
265.228.556	valore di mercato al netto di haircut BCE
29.628.345	credit line disponibile Pooling BCE
0	credit line disponibile MIC

* Dati non disponibili in bilancio, ma rilevati tramite procedure di interfaccia con Banca d'Italia e Cassa Compensazione e Garanzia e tramite procedura titoli interna in uso presso la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.

Esposizione dell'Emittente concernente i titoli di debito emessi dai Governi centrali e locali nonché dagli Enti governativi

Al 31/12/2014 l'incidenza dei titoli di debito emessi dai governi centrali e locali e da enti governativi rispetto al totale delle attività finanziarie è pari al 93,79% del totale del portafoglio; si segnala che l'Emittente presenta nel proprio portafoglio, tra i titoli di debito emessi da Governi centrali, esclusivamente titoli emessi dallo Stato italiano; si segnala inoltre che l'Emittente non presenta nel proprio portafoglio, tra i titoli di debito emessi da Governi centrali, titoli strutturati.

Al 31/12/2014 Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. ha in essere finanziamenti erogati a favore di Governi centrali e locali nonché Enti governativi per circa 7 milioni di euro, pari allo 0,46% circa del totale dei crediti verso la Clientela; si segnala che tali finanziamenti sono erogati esclusivamente a soggetti Italiani.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo al 31/12/2014 delle informazioni rilevanti sulle esposizioni detenute da Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. in titoli del debito sovrano e sui prestiti erogati a favore di Governi centrali e locali, nonché di Enti governativi.

Titoli di debito emessi da Governi Centrali e locali nonché da Enti governativi (dati in migliaia di euro):

Emittente	Rating (Moody's)	Categoria*	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	% su tot. Titoli Gov. e Enti gov.	% su tot. Attività Finanziarie
Governi			484.500	508.458	508.458	100%	
Italia	Baa2		484.500	508.458	508.458	100%	93,79%
		HTF				0%	
		CFV				0%	
		AFS	484.500	508.458	508.458	100%	93,79%
		HTM				0%	
		L/R				0%	
Altri Enti Pubblici						0%	
Totale Governi Centrali e locali e Enti governativi			484.500	508.458	508.458	100%	93,79%

Le sigle indicate nella colonna "Categoria" della tabella sopra riportata si riferiscono alle seguenti attività finanziarie:

HFT - Held for trading (attività finanziarie detenute per la negoziazione)

CFV - Carried at fair value (attività finanziarie valutate al "fair value")

AFS - Available to maturity (attività finanziarie disponibili per la vendita)

HTM - Held to maturity (attività finanziarie detenute sino a scadenza)

L/R - Loans and Receivables (finanziamenti e crediti verso clientela/banche)

Crediti verso Governi Centrali e locali nonché Enti governativi (dati in migliaia di euro):

Emittente	Rating (Moody's)	Categoria	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	% su tot. Crediti Gov. e Enti gov.
Governi			5.829	5.829	5.829	80%
Italia	Baa2		5.829	5.829	5.829	80%
		HTF				
		CFV				
		AFS				
		HTM				
		L/R	5.829	5.829	5.829	80%
Altri Enti Pubblici			1.439	1.439	1.439	20%
Italia			1.439	1.439	1.439	20%
		HTF				
		CFV				
		AFS				
		HTM				
		L/R	1.439	1.439	1.439	20%
Totale Governi Centrali e locali e Enti governativi			7.268	7.268	7.268	100%

La percentuale di incidenza dei finanziamenti verso Governi, rispetto all'ammontare dei crediti verso la clientela, risulta pari allo 0,46%.

Esposizione portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Il modello gestionale interno di monitoraggio dei rischi di mercato fa riferimento all'intero portafoglio titoli di proprietà e abbraccia un insieme di posizioni più ampio di quelle del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza ricomprendendo anche gli strumenti finanziari detenuti nel banking book.

Il VaR (Value at Risk) esprime la massima perdita probabile di un portafoglio di attività con riferimento a un orizzonte temporale di 10 giorni e un intervallo di confidenza del 99%. Il modello VaR utilizzato dalla Cassa è di tipo parametrico - varianza-covarianza/delta-gamma -. Le misure di volatilità, correlazione, tassi di interesse e cambio, indici azionari e indici benchmark sono reperite da RiskSize di Prometeia.

VAR PER TIPOLOGIA RISCHIO	VAR TOTALE	VAR PORTAFOGLIO NEGOZIAZIONE	VAR PORTAFOGLIO BANCARIO
Rischio di interesse	6.188.028	40.834	6.157.164
Rischio di cambio	65	65	0
Rischio azionario	155.042	72.637	88.258
Rischio specifico	89.934	8.856	89.497
Effetto correlazione rischio	-119.320	-12.007	-110.991
Var complessivo	6.314.109	110.385	6.223.928

(dati al 31/12/2014)

Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a., in persona del suo legale rappresentante, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali tali da incidere negativamente sulle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a., in persona del suo legale rappresentante, attesta che non si sono verificati significativi cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio (2014) per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

B.13	Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. dichiara che non si sono verificati eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo di appartenenza	Non applicabile. La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. non appartiene ad alcun gruppo.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni di servizi bancari e finanziari consentiti ed ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
B.16	Assetto di controllo dell'Emittente	<p>Alla data di approvazione del presente Prospetto di Base il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A è pari a euro 72.304.400,00, diviso in n. 140.000 azioni ordinarie da nominali euro 516,46 ciascuna.</p> <p>Il pacchetto di controllo della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra titolare di n. 105.000 azioni pari al 75% del capitale sociale.</p> <p>Il capitale residuo è attualmente così suddiviso: Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato titolare di n. 7.000 azioni pari al 5% del capitale sociale; Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. titolare di n. 28.000 azioni pari al 20% del capitale sociale.</p> <p>Alla data del presente Prospetto di Base, la Banca non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.</p>
B.17	Rating	Alla data di redazione del presente Prospetto di Base, la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non ha rating. Alle Obbligazioni non è attribuito alcun livello di rating.

3. SEZIONE C: STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Tipo e classe degli Strumenti Finanziari oggetto dell'offerta	<p>La presente Nota di Sintesi ha ad oggetto un Programma di Offerta nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere diverse tipologie di titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del relativo valore nominale.</p> <p>Il Programma di Offerta prevede l'Emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni a Tasso Fisso - Obbligazioni Step Up - Obbligazioni Zero Coupon - Obbligazioni a Tasso Variabile <p>Le Obbligazioni a Tasso Fisso danno diritto al pagamento di cedole periodiche semestrali/annuali, il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di Interesse Fisso predeterminato alla Data di Emissione.</p> <p>Le Obbligazioni Step up danno diritto al pagamento di Cedole periodiche semestrali/annuali il cui ammontare è determinato in ragione di un Tasso di Interesse Fisso crescente predeterminato alla Data di Emissione.</p> <p>Le Obbligazioni Zero Coupon non danno diritto al pagamento di Cedole periodiche bensì al pagamento di interessi impliciti rappresentati dalla differenza tra il prezzo di rimborso ed il prezzo di emissione.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Variabile danno diritto al pagamento di Cedole periodiche trimestrali/semestrali il cui ammontare è determinato in ragione del Parametro di indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread.</p> <p>Il codice ISIN dell'emissione è [●].</p>
C.2	Valuta di emissione	Le Obbligazioni oggetto del Programma di Emissione saranno emesse in euro.
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità	Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle Obbligazioni. Le Obbligazioni oggetto della presente Nota di Sintesi saranno collocate solo in Italia.
C.8	Diritti e Ranking	Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza, salvo quanto previsto dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cfr. elemento D3 "Rischio connesso ai poteri e agli strumenti attribuiti alle

4. SEZIONE D: RISCHI

<p>D.2</p>	<p>Fattori di rischio relativi all'Emittente</p>	<p>Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di "credit spread" (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione "plain vanilla" di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap per la durata corrispondente) utile a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>Rischi connessi alla crisi economico/ finanziaria generale</p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia del paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria Europea o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.</p> <p>Rischio di credito</p> <p>L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito</p> <p>A causa del perdurare di una situazione di crisi economico-finanziaria a livello sistemico, nel 2014 si è registrato un deterioramento della qualità complessiva del portafoglio crediti, che si è tradotto in un aumento dell'esposizione netta relativa ai rapporti in sofferenza: sofferenze lorde al 31/12/14 pari a 189,8 milioni di euro contro i 170,8 milioni di euro al 31/12/13; sofferenze nette al 31/12/14 pari a 85,9 milioni di euro contro gli 85 milioni di euro del 31/12/13.</p> <p>Si segnala inoltre che al 31/12/2014 le sofferenze lorde presentano un'incidenza pari al 10,88% del totale degli impieghi lordi a clientela contro il 9,79% del 31/12/13, mentre le partite anomale lorde si attestano, in totale, al 21,98% degli impieghi lordi a clientela, contro il 17,73% del 31/12/13.</p> <p>In sensibile miglioramento il livello di copertura delle sofferenze e delle partite anomale: al 31/12/14 il rapporto di copertura delle partite anomale è pari al 36,34%, contro il 35,04% del 31/12/13; sempre al 31/12/14 il rapporto di copertura delle sofferenze è pari al 54,75% contro il 50,22% del 31/12/13.</p> <p>Si rinvia al riguardo alla tabella 2 "Principali indicatori di rischiosità creditizia" riportata all'interno dell'elemento B12.</p> <p>L'incremento dei crediti deteriorati e delle sofferenze, a seguito del difficile momento economico vissuto dall'economia nazionale e dal territorio di riferimento della Cassa, ha assunto rilevanza prioritaria nell'ambito del processo di governo aziendale, con interventi organizzativi volti a renderne più efficiente ed efficace il trattamento e con interventi volti a vincolare gran parte dei risultati lordi a copertura dei rischi di tale deterioramento della qualità del credito (le rettifiche/ripresche di valore per deterioramento di crediti al 31/12/14 ammontano a 49,7 milioni, contro i 39,5 milioni del 31/12/13).</p> <p>Rischio di mercato</p> <p>Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p>Rischio di liquidità dell'Emittente</p> <p>Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.</p> <p>La liquidità dell'Emittente potrebbe essere attenuata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito garantito o non garantito (cd. funding liquidity risk), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti (cd. market liquidity risk), da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p>Rischio operativo</p> <p>Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di perdite derivanti da erroneità o inadeguatezza dei processi interni, delle risorse umane e dei sistemi, oppure derivante da eventi esterni.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente</p> <p>L'Emittente Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non ha rating; ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente.</p> <p>Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.</p> <p>Rischio connesso a procedimenti giudiziari e arbitrati che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell'Emittente</p> <p>E' il rischio connesso al possibile esito sfavorevole di eventuali vertenze legali e giudiziarie cui la Banca è convenuta in ragione della propria attività bancaria.</p>
------------	---	--

		<p>Al 31/12/2014 nel bilancio della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. sono presenti fondi accantonati per revocatorie e cause varie pari a € 2,4 milioni.</p> <p>Rischio connesso all'esposizione dell'Emittente al debito sovrano Tale rischio si sostanzia nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti divengano inesigibili. In altri termini, gli investimenti in titoli emessi da Stati sovrani possono esporre la Banca a significative perdite di valore del proprio attivo patrimoniale, in seguito alla diminuzione del valore di tali strumenti. Con riferimento ai titoli emessi da Stati Sovrani al 31/12/2014 l'Emittente ha nel proprio portafoglio unicamente titoli emessi dallo Stato italiano per un controvalore di circa € 508 milioni, pari al 93,79% del totale del portafoglio stesso, tutti classificati come "attività finanziarie disponibili per la vendita".</p> <p>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p>
D.3	Fattori di rischio relativi ai titoli offerti	<p>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente; le Obbligazioni non sono quindi assistite da alcuna garanzia reale o personale di terzi, né sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato Le Obbligazioni oggetto del "Programma di Emissioni 2015/2016" potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo emesso dallo Stato Italiano di similare durata.</p> <p>Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza Nel caso l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> o La variazione dei tassi di mercato (cfr rischio di tasso di mercato) o Le caratteristiche del mercato in cui le obbligazioni verranno negoziate (cfr rischio di liquidità) o La variazione del merito creditizio dell'Emittente (cfr rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente) <p>Questo significa che qualora l'investitore intendesse vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una rilevante perdita del capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza che, salvo il Rischio di Credito, rimane pari al 100% del Valore Nominale.</p> <p>Rischio di tasso di mercato Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore, anche in maniera significativa, al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni stesse. Il valore di mercato delle Obbligazioni, infatti, subisce l'influenza di diversi fattori, tra i quali vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. La fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuote sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua, cioè in particolare per le Obbligazioni a tasso fisso, step-up e zero coupon. Con riferimento alle Obbligazioni zero coupon, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono generare riduzioni di prezzo più penalizzanti per l'investitore in quanto il rendimento delle Obbligazioni è interamente corrisposto alla scadenza del Prestito. Per le Obbligazioni a tasso variabile fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del parametro di indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari stessi e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni; inoltre, in caso di vendita del titolo prima della scadenza, in presenza di uno spread negativo sul Parametro di Indicizzazione, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più</p>

sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione del prezzo delle proprie Obbligazioni.

Non è prevista la quotazione dei Prestiti che verranno emessi nell'ambito del "Programma di Emissioni 2015/2016" su alcun mercato regolamentato, tuttavia Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere, in un qualunque momento successivo, la trattazione delle Obbligazioni su un Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) o su un Internalizzatore Sistemático.

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, qualora la Banca non eserciti la facoltà di trattare le Obbligazioni su un Sistema Multilaterale di Negoziazione o su un Internalizzatore Sistemático, si assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto del controvalore complessivo delle Obbligazioni di propria emissione collocate, in base a quanto previsto nella policy aziendale sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini adottata dalla Banca. (cfr. Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini - Pricing strumenti finanziari di propria emissione - Sedi di esecuzione e intermediari, disponibile sul sito www.crvolterra.it).

In ogni caso le modalità di determinazione del prezzo saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Si invitano gli Investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli Investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

In caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, l'eventuale valutazione delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte di soggetti terzi potrebbe essere influenzata da un diverso apprezzamento del merito creditizio dello stesso. In altri termini, i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario potrebbero essere influenzati da un eventuale deterioramento della situazione finanziaria dell'Emittente.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.

Situazioni di conflitto di interesse, nei confronti del portatore dei titoli obbligazionari, potrebbero derivare

- o dalla coincidenza tra Emittente e Collocatore del Prestito Obbligazionario.
- o dalla negoziazione da parte dell'Emittente delle Obbligazioni per conto proprio.
- o in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il calcolo: l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale.

Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza del rating degli strumenti finanziari non è necessariamente significativa della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio derivante da modifiche al regime fiscale

Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente Prospetto rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni. Per effetto di quanto disposto dal DL 24/4/14 n. 66 convertito con Legge del 23/06/14 n.89, a decorrere dal 01/07/14 agli interessi delle obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

La Direttiva 2014/59/UE istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Bank Recovery and Resolution Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. La Direttiva dovrà essere applicata dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per ciascuno Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza di tali previsioni non oltre il 1° gennaio 2016 e di applicare le stesse agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima del suddetto termine. Si segnala tuttavia che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Il "bail-in" costituisce uno degli strumenti di risoluzione della crisi di una banca che potranno essere utilizzati dalle Autorità e si configura nel potere dell'Autorità di determinare, al ricorrere di specifiche condizioni, la svalutazione delle obbligazioni emesse dalla banca in crisi, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle stesse nonché di conversione di tali obbligazioni in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di

		<p>insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Fattori di rischio specifici connessi alle Obbligazioni a tasso variabile</p> <p>Rischio di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione L'ammontare delle Cedole è variabile e correlato al relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, all'aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore della Cedola, mentre alla diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore della Cedola. È inoltre possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato, o in caso di spread positivo, solo interessi commisurati allo spread positivo previsto nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito; in nessun caso il tasso di interesse potrà essere inferiore a zero.</p> <p>Rischio di spread negativo Qualora lo spread indicato nelle Condizioni Definitive sia negativo, non verrà riconosciuto agli investitori il valore intero del Parametro di Indicizzazione prescelto. Il tasso delle Cedole non potrà comunque essere inferiore a zero.</p> <p>Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della cedola Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il Parametro di Indicizzazione e la frequenza nel pagamento delle Cedole (trimestrale, semestrale). Nell'ipotesi in cui la frequenza nel pagamento delle Cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione scelto (ad esempio in caso di cedole semestrali il cui rendimento è collegato al tasso Euribor trimestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p>Rischio eventi di turbativa e/o di eventi straordinari riguardanti il Parametro di Indicizzazione Consiste nel rischio che si verifichino eventi di turbativa o straordinari riguardanti il Parametro di Indicizzazione sottostante l'Obbligazione. Nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione degli interessi, l'Emittente, operante quale Agente per il calcolo, adotterà particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi.</p> <p>Rischio relativo all'assenza di informazioni successivamente all'emissione Salvo eventuali obblighi di legge, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, l'Emittente non fornirà alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento del Parametro di Indicizzazione.</p>
--	--	--

5. SEZIONE E: OFFERTA

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta presso il pubblico da parte della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. e l'ammontare ricavato dalle Emissioni sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</p> <p>Le obbligazioni [●] sono offerte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla clientela: a tutti i potenziali investitori senza alcun particolare requisito; o • esclusivamente con apporto di cosiddetto "denaro fresco" da parte del potenziale investitore. Per denaro fresco si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso l'emittente nel periodo di tempo che va da una determinata data [●] precedente l'inizio del periodo di offerta (come di seguito definito) e la data di chiusura di tale periodo di offerta [●]. L'apporto di nuova disponibilità presso l'emittente potrà avvenire nella forma di denaro contante, bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, giroconti di denaro fresco da altri sportelli o conti intrattenuti sulla Cassa, assegno bancario o circolare; e/o • a nuova Clientela (dove per nuova Clientela si intende la Clientela che non ha rapporti con l'Emittente a partire dalla data [●].); e/o • per "conversione dell'amministrato" (dove per conversione dell'amministrato si intende la conversione in Obbligazioni oggetto dell'offerta dei proventi derivanti da vendite o scadenze di strumenti finanziari emessi da terzi realizzate a partire dalla data [●].); e/o • presso le sedi e dipendenze di [●].; e/o • a soggetti che, a una determinata data [●], siano residenti nell' area geografica di [●]. <p>Importo totale dell'emissione/offerta L'importo massimo complessivo del Prestito Obbligazionario [●] è pari a [●].</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta"), la cui durata va dal [●] al [●], salvo la facoltà dell'Emittente di procedere senza preavviso alla chiusura anticipata di tale Periodo di Offerta, secondo quanto di seguito specificato. Qualora durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta.</p>

Inoltre l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta stessa, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. A titolo esemplificativo, l'Offerta potrà essere chiusa in via anticipata: nell'ipotesi di cambiamenti significativi delle condizioni di mercato che facciano venir meno l'interesse dell'Emittente ad effettuare l'Emissione, ovvero nell'ipotesi di sottoscrizione dell'Ammontare Totale prima della scadenza del Periodo di Offerta.

La eventuale chiusura anticipata sarà comunicata dall'Emittente, entro 5 giorni lavorativi, con apposito avviso che sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale ed in tutte le filiali della Cassa e contestualmente trasmesso a Consob.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata tramite firma di apposito modello messo a disposizione presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A..

Qualora nel corso del Periodo d'Offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di un Supplemento al Prospetto di Base, coloro che hanno aderito alla sottoscrizione del prestito prima di detta pubblicazione potranno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 bis del Testo Unico della Finanza e dalla Direttiva Prospetto, revocare la propria sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del Supplemento, mediante una comunicazione scritta da consegnare presso la filiale che aveva accolto l'adesione. Il Supplemento al Prospetto di Base sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale ed in tutte le filiali della Cassa; dell'avvenuta pubblicazione di detto Supplemento, ne sarà data inoltre notizia tramite un Avviso di avvenuta pubblicazione, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Possibilità di revoca dell'offerta/riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità da parte dell'Emittente di ridurre l'ammontare delle sottoscrizioni. L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di emissione. Sia prima dell'avvio, sia in corso di offerta, non è prevista la possibilità di revoca della stessa.

Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per un numero di Obbligazioni non inferiore al Lotto minimo pari a [●] e multipli pari a [●]. L'importo massimo sottoscrivibile (il "Lotto massimo") da ciascun investitore è pari a [●]. In assenza di una specifica indicazione, l'importo massimo sottoscrivibile dal singolo investitore sarà pari all'Ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

Acquisto e consegna delle Obbligazioni

L'Emittente potrà prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione (le "Date di Regolamento" e ciascuna la "Data di Regolamento"). Le Date di Regolamento sono [●].

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento.

Laddove, invece, durante il Periodo di Offerta vi siano più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento al Prezzo di Emissione. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati, calcolati secondo la convenzione ACT/ACT e proporzionalmente ai giorni intercorrenti tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A..

Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta stessa; l'avviso sui risultati dell'offerta sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale e in tutte le filiali della Cassa.

Diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

Categorie di potenziali investitori

Le Obbligazioni saranno offerte alla clientela, salvo quanto indicato al paragrafo "Condizioni alle quali l'offerta è subordinata".

Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo delle Obbligazioni assegnate

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto; di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.

Prezzo di emissione

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo "Acquisto e consegna delle Obbligazioni" in tema di pagamento del rateo interessi, il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione"), è pari a [●].

Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione tramite collocamento presso le filiali e tutti gli sportelli dell'Emittente.

Agente per i pagamenti

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati presso le filiali di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a., ovvero per il tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.a..

Accordi di sottoscrizione

Non sono previsti accordi di sottoscrizione.

E.4	Interessi significativi per l'emissione/offerta	L'Emittente si trova, con la presente operazione, in una situazione di conflitto di interessi essendo contemporaneamente banca emittente e collocatrice oltre che negoziatore per conto proprio del prestito obbligazionario e Agente per il calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore	La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non applica alcuna commissione o spesa in aggiunta al prezzo di emissione in fase di collocamento, sottoscrizione; il Prezzo di Emissione non include commissioni/costi di sottoscrizione e/o di collocamento; inoltre nessuna commissione o spesa viene applicata al momento del rimborso di dette obbligazioni.

SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia alla sezione V Documento di Registrazione (Capitolo 3).

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla sezione VI Nota Informativa (capitolo 2) del presente Prospetto di Base.

In particolare, si invitano gli investitori a leggere attentamente la citata sezione al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni.

SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 PERSONE RESPONSABILI

L'individuazione delle persone responsabili delle informazioni fornite nel presente Documento di Registrazione e la relativa dichiarazione di responsabilità sono riportate nella Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 26/4/2010 ha deliberato di conferire l'incarico, per gli esercizi sociali 2010/2018 (ai sensi dell'art. 13 comma 1 e art. 17 del D. Lgs. n. 39/2010), alla PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (la "Società di Revisione") per:

- revisione legale del bilancio d'esercizio (ai sensi dell'art. 13 comma 1 e dell'art. 17 del D.Lgs n. 39/2010);
- attività di controllo di cui all'art. 14, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 39/2010;
- revisione contabile limitata dei prospetti contabili semestrali ai fini della verifica del risultato semestrale da includere nel patrimonio di vigilanza.

PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa 91, è iscritta al n. 43 dell'Albo Speciale di cui all'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con delibera Consob n. 12282 del 21 dicembre del 1999 ed è altresì iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 29/12/2000 con Decreto Ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana supplemento n. 100 – IV Serie Speciale del 29/12/2000, con numero progressivo 119644.

La Società di Revisione ha certificato il bilancio d'esercizio individuale al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ed ha espresso un giudizio senza rilievi, con apposite relazioni. Le relazioni della Società di Revisione sono consultabili dal pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico" del presente Documento di Registrazione.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, i revisori dei conti non si sono dimessi, non sono stati rimossi dall'incarico e non sono stati rinominati.

3. FATTORI DI RISCHIO**Avvertenze**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente capitolo, che descrive i fattori di rischio. Questo al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dello stesso di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito che potranno essere emessi a valere sul presente Prospetto di Base e che saranno dettagliatamente descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dello stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono altresì invitati a leggere gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari: di conseguenza i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che al Documento di Registrazione, anche alla Nota informativa ed alle Condizioni Definitive di ciascun prestito obbligazionario, al fine di comprendere pienamente i rischi connessi all'investimento.

3.1 FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI**RISCHIO RELATIVO ALL'ASSENZA DEL CREDIT SPREAD DELL'EMITTENTE**

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di "credit spread" (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione "plain vanilla" di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap per la durata corrispondente) utile a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

RISCHI CONNESSI ALLA CRISI ECONOMICA/FINANZIARIA GENERALE

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria Europea o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

RISCHIO DI CREDITO

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio Parte B Sezione 2 e seguenti del Bilancio di esercizio al 31/12/2014.

RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CREDITO

A causa del perdurare di una situazione di crisi economico-finanziaria a livello sistemico, nel 2014 si è registrato un deterioramento della qualità complessiva del portafoglio crediti, che si è tradotto in un aumento dell'esposizione netta relativa ai rapporti in sofferenza: sofferenze lorde al 31/12/14 pari a 189,8 milioni di euro contro i 170,8 milioni di euro del 31/12/13; sofferenze nette al 31/12/14 pari a 85,9 milioni di euro contro gli 85 milioni di euro del 31/12/13.

Si segnala inoltre che al 31/12/2014 le sofferenze lorde presentano un'incidenza pari al 10,88% del totale degli impieghi lordi a clientela contro il 9,79% del 31/12/13, mentre le partite anomale lorde si attestano, in totale, al 21,98% degli impieghi lordi a clientela, contro il 17,73% del 31/12/13.

In sensibile miglioramento il livello di copertura delle sofferenze e delle partite anomale: al 31/12/14 il rapporto di copertura delle partite anomale è pari al 36,34%, contro il 35,04% del 31/12/13; sempre al 31/12/14 il rapporto di copertura delle sofferenze è pari al 54,75% contro il 50,22% del 31/12/13.

L'incremento dei crediti deteriorati e delle sofferenze, a seguito del difficile momento economico vissuto dall'economia nazionale e dal territorio di riferimento della Cassa, ha assunto rilevanza prioritaria nell'ambito del processo di governo aziendale, con interventi organizzativi volti a renderne più efficiente ed efficace il trattamento e con interventi volti a vincolare gran parte dei risultati lordi a copertura dei rischi di tale deterioramento della qualità del credito (le rettifiche/riprese di valore per deterioramento di crediti al 31/12/14 ammontano a 49,7 milioni, contro i 39,5 milioni del 31/12/13).

Principali indicatori di rischiosità finanziaria

<i>DATI</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>Sistema 2014</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>Sistema 2013</i>	<i>Var. % 2014- 2013</i>
Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi	10,88%	8,60%	9,79%	7,70%	1,09%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	5,38%	4,50%	5,22%	4%	0,16%
Partite Anomale Lorde /Impieghi Lordi	21,98%	16,80%	17,73%	15,90%	4,25%
Partite Anomale Nette/Impieghi Netti	15,30%	10,80%	12,35%	10%	2,94%
Rapporto di copertura delle partite anomale	36,34%	36,50%	35,04%	31,50%	1,30%
Rapporto di copertura delle sofferenze	54,75%	52,10%	50,22%	48,50%	4,53%
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	47,02%	-	47,57%	-	-0,56%

RISCHIO DI MERCATO

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (*trading book*) che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (*banking book*) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il *trading book*. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari detenuti, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, di tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale).

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere attenuata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito garantito o non garantito (cd. *funding liquidity risk*) dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti (cd. *market liquidity risk*), da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Al fine di contenere e gestire il rischio di liquidità l'Emittente si è dotato di una disponibilità di risorse liquide, in virtù della composizione dei propri assets. Pertanto l'Emittente ritiene che alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base né il *fund liquidity risk*, né il *market liquidity risk* rappresentino un grande pericolo in relazione al proprio profilo di liquidità. Occorre tuttavia considerare che una attenuazione della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere anche a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente stesso, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano subendo un aumento del rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare quindi il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di perdite derivanti da erroneità o inadeguatezza dei processi interni, delle risorse umane e dei sistemi, oppure derivante da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione l'Emittente dispone di procedure di mitigazione e contenimento dei rischi operativi finalizzate alla prevenzione e alla limitazione dei possibili effetti negativi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla parte E della Nota Integrativa del Bilancio di esercizio al 31/12/14.

RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE

L'Emittente Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non ha rating; ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

RISCHIO CONNESSO A PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI CHE POSSONO AVERE UN EFFETTO SIGNIFICATIVO SULL'ANDAMENTO DELL'EMITTENTE

È il rischio connesso al possibile esito sfavorevole di eventuali vertenze legali e giudiziarie cui la Banca è convenuta in ragione della propria attività bancaria. Le controversie legali si riferiscono principalmente ad azioni revocatorie, ovvero ad azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni relative a strumenti finanziari caduti in default e detenuti dalla Clientela.

Al 31/12/2014 nel bilancio della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. sono presenti fondi accantonati per revocatorie e cause varie pari a € 2,4 milioni.

Per la trattazione dei procedimenti giudiziari e arbitrali si rimanda al paragrafo 11.6 "Procedimenti giudiziari e arbitrali che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell'Emittente" del presente Documento di Registrazione.

RISCHIO CONNESSO ALL'ESPOSIZIONE DELL'EMITTENTE AL DEBITO SOVRANO

Tale rischio si sostanzia nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti divengano inesigibili. In altri termini, gli investimenti in titoli emessi da Stati sovrani possono esporre la Banca a significative perdite di valore del proprio attivo patrimoniale, in seguito alla diminuzione del valore di tali strumenti.

In particolare, eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.

Con riferimento ai titoli emessi da Stati Sovrani al 31/12/2014 l'Emittente ha nel proprio portafoglio unicamente titoli emessi dallo Stato italiano per un controvalore di circa € 508 milioni, pari al 93,79% del totale del portafoglio stesso, tutti classificati come "attività finanziarie disponibili per la vendita".

L'esposizione in titoli di debito emessi dallo Stato italiano rispetto al totale del portafoglio di proprietà della Banca è la seguente:

Emittente	Rating (Moody's)	Categoria*	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	% su tot. Titoli Gov. e Enti gov.	% su tot. Attività Finanziarie
Governi			484.500	508.458	508.458	100%	
Italia	Baa2		484.500	508.458	508.458	100%	93,79%
		HTF				0%	
		CFV				0%	
		AFS	484.500	508.458	508.458	100%	93,79%
		HTM				0%	
		L/R				0%	
Altri Enti Pubblici						0%	
Totale Governi Centrali e locali e Enti governativi			484.500	508.458	508.458	100%	93,79%

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3.2 "Dati economico/finanziari e patrimoniali selezionati dell'Emittente" del presente Documento di Registrazione e alla Nota Integrativa di Bilancio Parte B Sezione 2 e seguenti del Bilancio di esercizio al 31/12/2014.

RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente agli indicatori di liquidità, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;
- per l'indicatore NSFR è prevista una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018., Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla Direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di

FATTORI DI RISCHIO

debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorchè emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, tuttavia, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. A riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del Bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi", inserito nel capitolo 2 della Nota Informativa del presente Prospetto di Base.

Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

La Banca non ha ancora contabilizzato alcun onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni. Al riguardo, sussistono incertezze sull'importo che verrà effettivamente richiesto all'Emittente; ciò anche in funzione di eventuali diverse interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile delle fattispecie in esame.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.2 DATI ECONOMICO/FINANZIARI E PATRIMONIALI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE

Nella tabella seguente vengono esposti alcuni dati economici e patrimoniali relativi agli esercizi 2013 e 2014.

Tabella 1: Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 (importi in migliaia di euro)	Soglie minime transitorie comprensive della Riserva di conservazione del capitale	INDICATORI E FONDI PROPRI IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013 (importi in migliaia di euro)
*Capitale primario di classe 1 (CET 1)	177.722		Patrimonio di base	168.661
*Capitale di classe 1 (Tier 1)	178.809			
*Totale fondi propri	197.273		Patrimonio di Vigilanza	186.566
**Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	13,38%	7%	Core Tier 1 Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate)	11,66%
**Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	13,46%	8,5%	Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate)	11,66%

**Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,85%	10,5%	Totale Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate)	12,90%
***Attività di rischio ponderate (RWA)	1.328.296		RWA	1.446.025
***Attività di rischio ponderate /Totale attivo	57,21%		Attività di rischio ponderate /Totale attivo	56,82%

* Al 31/12/2014 il Capitale primario di classe 1, il Capitale di classe 1 e il Totale fondi propri ammontano rispettivamente a 177,7, a 178,8 e a 197,3 milioni di euro.

**In crescita il rapporto tra tali valori e le attività di rischio ponderate, con il "CET1 capital ratio" che si attesta al 13,38%, il "Tier I capital ratio" al 13,46% e il "Total capital ratio" al 14,85%; l'incremento dei coefficienti rispetto al precedente esercizio è legato al rafforzamento della solidità patrimoniale della Cassa, anche per effetto dell'emissione di un prestito obbligazionario subordinato che ha incrementato il "Capitale di classe 2" (Tier 2) e conseguentemente il "Total capital ratio". I livelli minimi di coefficiente di vigilanza Banca d'Italia previsti per il CET 1, per il Tier 1 e per il Total Capital Ratio sono rispettivamente pari al 7%, al 8,5% e al 10,5%, valori comprensivi anche della riserva di conservazione del capitale del 2,5% .

***Calcolato secondo il metodo standardizzato

I dati al 31/12/14 non sono confrontabili con quelli al 31/12/13 in quanto la normativa di riferimento ha subito un radicale cambiamento così come meglio specificato nella parte F "Informazioni sul patrimonio" della Nota integrativa al Bilancio del 31/12/14.

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd.framework Basilea 3).

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

DATI	31/12/2014	Sistema 2014**	31/12/2013	Sistema 2013**	Var. % 2014-2013
Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi	10,88%	8,60%	9,79%	7,70%	1,09%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	5,38%	4,50%***	5,22%	4%***	0,16%
*Partite Anomale Lorde/Impieghi Lordi	21,98%	16,80%	17,73%	15,90%	4,25%
Partite Anomale Nette/Impieghi Netti	15,30%	10,80%***	12,35%	10%***	2,94%
Rapporto di copertura delle partite anomale	36,34%	36,50%	35,04%	31,50%	1,30%
Rapporto di copertura delle sofferenze	54,75%	52,10%	50,22%	48,50%	4,53%
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	47,02%	-	47,57%	-	-0,56%

*L'incremento del dato relativo all'incidenza delle partite anomale lorde riferite ai crediti verso la clientela rispetto al precedente esercizio (passate dal 17,73% nell'esercizio 2013 al 21,98% nell'esercizio 2014), è riconducibile al protrarsi della congiuntura economica sfavorevole che ha creato difficoltà crescenti al tessuto produttivo locale e alle famiglie.

**I dati di sistema si riferiscono alla classe di appartenenza dell'Emittente Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A: Banche minori e tratti dal Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 aprile 2015 per i dati di sistema relativi al 2014 e al n. 1 maggio 2014 per i dati di sistema relativi al 2013 della Banca d'Italia.

***Dati riferiti al totale del sistema bancario e tratti dall'Appendice della relazione annuale della Banca d'Italia 2014 del 26/5/15.

Le categorie che compongono i crediti deteriorati (dati lordi in migliaia di Euro) sono:

COMPOSIZIONE DEI CREDITI DETERIORATI (importi in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Sofferenze	189.748	170.785
Incagli	145.348	92.764
Ristrutturati	16.653	13.382
Scaduti	31.585	32.543
Totale	383.334	309.474

A fine 2014 il complesso delle attività deteriorate nette è risultato pari a 244 milioni di euro; al lordo delle rettifiche di valore i crediti deteriorati ammontano a 338,3 milioni di euro con un incremento delle sofferenze lorde, passate da 170,8 milioni di euro a 189,8 milioni di euro; i fondi rettificativi a presidio delle sofferenze lorde ammontano a 103,9 milioni di euro, garantendo un livello di copertura del 54,75%.

L'incremento dei crediti deteriorati e delle sofferenze, a seguito del difficile momento economico vissuto dall'economia nazionale e dal territorio di riferimento della Cassa, ha assunto rilevanza prioritaria nell'ambito del processo di governo aziendale, con interventi organizzativi volti a renderne più efficiente ed efficace il trattamento e con interventi volti a vincolare gran parte dei risultati lordi a copertura dei rischi di tale deterioramento della qualità del credito (le rettifiche/riprese di valore per deterioramento di crediti al 31/12/14 ammontano a 49,7 milioni, contro i 39,5 milioni del 31/12/13).

Il costo del rischio del credito complessivo, dato dal rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la Clientela è il seguente:

COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO <i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Rettifiche su crediti	49.718	39.514
Impieghi netti alla Clientela	1.595.507	1.627.294
Rapporto Rettifiche/Impieghi netti a Clientela	3,12%	2,43%

L'indice grandi rischi/Impieghi netti è il seguente:

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE GRANDI RISCHI <i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Grandi rischi	34.822	76.829
Impieghi netti	1.595.507	1.627.294
Rapporto Grandi Rischi/Impieghi netti	2,18%	4,72%
Posizioni di Grandi Rischi	3*	3*
Esposizione ponderata dei primi 20 clienti/gruppi rispetto al totale delle attività di rischio di credito e controparte ponderate	14,42%	16,17%

*Le Posizioni di Grandi Rischi di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. sono riferibili ai servizi finanziari ottenuti da banche e ai settori del trasporto marittimo e delle attività immobiliari.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Impieghi a Clientela" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 e alla parte "E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione I Rischio di Credito" della Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2014, incluso per riferimento al Prospetto e disponibile sul sito www.crvolterra.it.

Tabella 3:Principali dati di conto economico

DATI <i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013	Var. %
*Margine di Interesse	43.380	46.932	-7,57%
**Margine di Intermediazione	109.689	97.897	12,05%
Risultato netto della gestione finanziaria	59.982	57.699	3,96%
Utili (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.703	3.870	47,36%
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.064	2.068	-0,19%

* Nell'esercizio 2014 il margine di interesse, pari a 43,4 milioni di euro, ha registrato un calo di 3,6 milioni di euro rispetto a fine 2013. La flessione del margine di interessi è legata alla riduzione dei tassi di remunerazione dei titoli.

**Significativo è l'incremento del margine di intermediazione, pari a 11,8 milioni di euro, la cui parte preponderante è stata realizzata dalla gestione del portafoglio titoli. Anche le commissioni nette hanno contribuito a tale risultato per circa 1,3 milioni di euro.

Tabella 4: Principali dati di stato patrimoniale

DATI (importi in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Var.%
Impieghi verso clientela e banche di cui banche	1.648.611 53.104	1.702.663 75.369	-3,17% -29,54%
Raccolta diretta da clientela e banche di cui banche	2.069.310 320.869	2.300.247 505.301	-10,04% -36,50%
Raccolta indiretta da clientela e banche	1.043.391	832.463	25,34%
Attivo di Bilancio	2.321.737	2.544.753	-8,76%
Patrimonio netto	182.621	178.709	2,19%
Posizione interbancaria netta	-267.765	-429.932	-37,72%
Attività finanziarie*	542.102	728.465	-25,58%
Passività finanziarie	0	14	-100%

* Sono state considerate le attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al fair value, disponibili per la vendita e detenute fino alla scadenza

Tabella 5: Indicatori di liquidità

	31/12/2014	31/12/2013
Loan to Deposit Ratio(*)	91,25%	90,66%
Liquidity Coverage Ratio(**)	>100%	Non disponibile
Net Stable Funding Ratio(***)	>100%	Non disponibile

*Il Loan to Deposit Ratio è calcolato come rapporto tra i crediti verso la clientela e la somma dei debiti verso la clientela e dei titoli in circolazione.

(**) L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di stress. La soglia minima regolamentare prevista dagli Accordi di Basilea III è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018.

(***) L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e le necessità di finanziamento stabile in relazione alle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio. L'entrata in vigore del requisito regolamentare di NSFR è prevista a partire dal 1° gennaio 2018.

Al 31 dicembre 2014 risultano già rispettati i livelli minimi di liquidità previsti da Basilea 3.

Per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi "La raccolta diretta e indiretta", "Impieghi a Clientela" e "Il conto economico" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 e alle parti B-C-D della Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2014, incluso per riferimento al Prospetto e disponibile sul sito www.crvolterra.it.

I bilanci degli anni 2013 e 2014 sono stati revisionati con un giudizio senza rilievi dalla società di revisione.

Informazioni concernenti la liquidità dell'Emittente

Il rischio di liquidità è naturalmente legato al fenomeno della trasformazione delle scadenze attuato dalle banche. Esso si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Funding Liquidity Risk

Di seguito si riporta l'esposizione al funding liquidity risk di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ripartito per scadenza.

Ai fini del monitoraggio della liquidità strutturale, la soglia di tolleranza al rischio di liquidità viene individuata grazie alla differenza tra un buffer di attività liquide e lo sbilancio potenziale di liquidità in un contesto di normale corso degli affari, integrato da situazioni di stress. Il calcolo viene condotto con riferimento a un periodo temporale di 1 mese.

funding liquidity risk al 31/12/2014	1 gg	2 gg	3 gg	4 gg	5 gg	2 w	3 w	1 m
maturity ladder a 1 mese	36.230	39.034	303.641	300.613	300.639	299.295	291.574	292.163

(dati in migliaia di euro)

Market Liquidity Risk

L'esposizione di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. al market liquidity risk viene periodicamente monitorata procedendo all'analisi degli asset rifinanziabili in BCE classificati secondo le classi di liquidità, al netto degli scarti di garanzia. Di seguito si fornisce l'evidenza al 31/12/2014.

Classi di Liquidità BCE	Controvalore rifinanziabile in BCE (al netto haircut)	%
L1A	500.430.141	74%
L1B	0	0%
L1C	0	0%
L1D	2.514	0%
L1E	178.494.766	26%
TOTALE ATTIVI STANZIABILI	678.927.421	100%

*Le sigle indicate nella colonna "Classi di Liquidità BCE" della tabella sopra riportata si riferiscono alle seguenti classi:

L1A: Titoli di Stato

L1B: Obbligazioni bancarie garantite jumbo, Titoli amministrazioni locali e regionali

L1C: Obbligazioni bancarie garantite tradizionali

L1D: Titoli di Istituzioni creditizie

L1E: Titoli garantiti da attività (ABS)

Il suo monitoraggio è curato su due piani: uno operativo, condotto giornalmente dall'Ufficio Tesoreria Integrata e Proprietà, i cui esiti sono rappresentati settimanalmente al Direttore Generale e al Risk Manager. L'altro strutturale, effettuato settimanalmente dall'Ufficio Pianificazione, Controllo e Risk Management. La reportistica che ne scaturisce viene distribuita al Responsabile dell'Ufficio Tesoreria Integrata e Proprietà, al Responsabile dell'Area Crediti e Finanza e al Direttore Generale. Essa viene pubblicata mensilmente a uso dei membri del Comitato Rischi e, trimestralmente, nel Tableau de Bord aziendale.

Alla data del 31/12/2014 i finanziamenti erogati dalla BCE (Banca Centrale Europea) e le relative scadenze sono i seguenti:

DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO
30/12/2014	06/01/2015	200.000.000
27/11/2014	26/02/2015	50.000.000
17/12/2014	26/02/2015	60.000.000
TOTALE		310.000.000

Sempre alla data del 31/12/2014 le attività non vincolate disponibili, potenzialmente stanziabili in garanzia di finanziamenti sia sul mercato, sia nell'ambito di operazioni di rifinanziamento con la stessa BCE, sono le seguenti:

Attività non vincolate disponibili al 31/12/2014*	
268.849.001	valore di mercato
265.228.556	valore di mercato al netto di haircut BCE
29.628.345	credit line disponibile Pooling BCE
0	credit line disponibile MIC

*Dati non disponibili in bilancio, ma rilevati tramite procedure di interfaccia con Banca d'Italia e Cassa Compensazione e Garanzia e tramite procedura titoli interna in uso presso la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.

Esposizione dell’Emittente concernente i titoli di debito emessi dai Governi centrali e locali nonché dagli Enti governativi

Al 31/12/2014 l’incidenza dei titoli di debito emessi dai governi centrali e locali e da enti governativi rispetto al totale delle attività finanziarie è pari al 93,79% del totale del portafoglio; si segnala che l’Emittente presenta nel proprio portafoglio, tra i titoli di debito emessi da Governi centrali, esclusivamente titoli emessi dallo Stato italiano; si segnala inoltre che l’Emittente non presenta nel proprio portafoglio, tra i titoli di debito emessi da Governi centrali, titoli strutturati.

Al 31/12/2014 Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. ha in essere finanziamenti erogati a favore di Governi centrali e locali nonché Enti governativi per circa 7 milioni di euro, pari allo 0,46% circa del totale dei crediti verso la Clientela; si segnala che tali finanziamenti sono erogati esclusivamente a soggetti Italiani.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo al 31/12/2014 delle informazioni rilevanti sulle esposizioni detenute da Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. in titoli del debito sovrano e sui prestiti erogati a favore di Governi centrali e locali, nonché di Enti governativi.

Titoli di debito emessi da Governi Centrali e locali nonché da Enti governativi (dati in migliaia di euro):

Emittente	Rating (Moody’s)	Categoria*	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	% su tot. Titoli Gov. e Enti gov.	% su tot. Attività Finanziarie
Governi			484.500	508.458	508.458	100%	
Italia	Baa2		484.500	508.458	508.458	100%	93,79%
		HTF				0%	
		CFV				0%	
		AFS	484.500	508.458	508.458	100%	93,79%
		HTM				0%	
		L/R				0%	
Altri Enti Pubblici						0%	
Totale Governi Centrali e locali e Enti governativi			484.500	508.458	508.458	100%	93,79%

*Le sigle indicate nella colonna “Categoria” della tabella sopra riportata si riferiscono alle seguenti attività finanziarie:

HFT - Held for trading (attività finanziarie detenute per la negoziazione)

CFV - Carried at fair value (attività finanziarie valutate al "fair value")

AFS - Available to maturity (attività finanziarie disponibili per la vendita)

HTM - Held to maturity (attività finanziarie detenute sino a scadenza)

L/R - Loans and Receivables (finanziamenti e crediti verso clientela/banche)

Crediti verso Governi Centrali e locali nonché Enti governativi (dati in migliaia di euro):

Emittente	Rating (Moody’s)	Categoria	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	% su tot. Crediti Gov. e Enti gov.
Governi			5.829	5.829	5.829	80%
Italia	Baa2		5.829	5.829	5.829	80%
		HTF				
		CFV				
		AFS				
		HTM				
		L/R	5.829	5.829	5.829	80%
Altri Enti Pubblici			1.439	1.439	1.439	20%
Italia			1.439	1.439	1.439	20%
		HTF				
		CFV				
		AFS				
		HTM				
		L/R	1.439	1.439	1.439	20%
Totale Governi Centrali e locali e Enti governativi			7.268	7.268	7.268	100%

La percentuale di incidenza dei finanziamenti verso Governi, rispetto all'ammontare dei crediti verso la clientela, risulta pari allo 0,46%.

Esposizione portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Il modello gestionale interno di monitoraggio dei rischi di mercato fa riferimento all'intero portafoglio titoli di proprietà e abbraccia un insieme di posizioni più ampio di quelle del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza ricomprendendo anche gli strumenti finanziari detenuti nel banking book.

Il VaR (Value at Risk) esprime la massima perdita probabile di un portafoglio di attività con riferimento a un orizzonte temporale di 10 giorni e un intervallo di confidenza del 99%. Il modello VaR utilizzato dalla Cassa è di tipo parametrico - varianza-covarianza/delta-gamma -. Le misure di volatilità, correlazione, tassi di interesse e cambio, indici azionari e indici benchmark sono reperite da RiskSize di Prometeia.

VAR PER TIPOLOGIA RISCHIO	VAR TOTALE	VAR PORTAFOGLIO NEGOZIAZIONE	VAR PORTAFOGLIO BANCARIO
Rischio di interesse	6.188.028	40.834	6.157.164
Rischio di cambio	65	65	0
Rischio azionario	155.042	72.637	88.258
Rischio specifico	89.934	8.856	89.497
Effetto correlazione rischio	-119.320	-12.007	-110.991
Var complessivo	6.314.109	110.385	6.223.928

(dati al 31/12/2014)

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

Il Monte Pio, dal quale ha avuto origine la Cassa di Risparmio di Volterra, è stato costituito il 18 dicembre 1494, con lo scopo fondamentale di favorire l'accesso al credito. Cinque secoli più tardi, il 31 ottobre 1893, fu fondata la Cassa di Risparmio di Volterra, con lo scopo di ridistribuire il denaro sullo stesso territorio di raccolta del risparmio, con una dotazione iniziale di Lire 3.000 fornita dallo stesso preesistente Monte Pio.

Nel 1923 la Cassa poté separarsi dallo stesso Monte Pio, acquisendo autonomia giuridica e dal 1992, a seguito della L.218/90, ha iniziato ad operare come Società per Azioni, scindendosi dalla omonima Fondazione.

A seguito dell'aumento di capitale per complessivi euro 36.152.200,00, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 29/06/2009, il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è pari a euro 72.304.400,00, diviso in n. 140.000 azioni ordinarie da nominali euro 516,46 ciascuna. Tale aumento è stato realizzato in quattro tranches annuali di 9.038.050,00, di cui l'ultima è stata versata nell'esercizio 2012.

La Cassa ha da sempre dimostrato particolare attenzione al proprio territorio, con un costante apporto in termini di sostegno dell'economia locale, in particolar modo nelle province di maggior presidio, ovvero le province di Pisa e Livorno, riferendosi principalmente alle famiglie e alla piccola e media impresa.

4.1.1 Denominazione legale

La denominazione legale dell'Emittente è: Cassa di Risparmio di Volterra – società per azioni (Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.).

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa, al numero 01225610508. L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle Banche, tenuto dalla Banca d'Italia, al numero 5176.30.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è una Società per azioni costituita per atto notaio Dr. Francesco Marcone, rep. n. 24391/8301 del 6 agosto 1992.

La durata dell'Emittente è fissata, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, sino al 31 dicembre 2099.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede legale

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è una società per azioni costituita in Volterra (PI) ed opera sulla base della legge italiana e delle norme statutarie. L'Emittente ha sede legale e svolge la sua attività in Volterra (PI), Piazza dei Priori n. 16, tel. 0588/91111.

4.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. dichiara che non si sono verificati eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni di servizi bancari e finanziari consentiti ed ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Le principali categorie di prodotti e /o servizi prestati sono:

RACCOLTA DEL RISPARMIO	SERVIZI DI INVESTIMENTO	ALTRI SERVIZI
<ul style="list-style-type: none">- Conti correnti- Depositi a risparmio- Obbligazioni di propria emissione- Certificati di deposito- Time deposit	<ul style="list-style-type: none">- Negoziazione per conto proprio- Esecuzione di ordini per conto dei clienti- Sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente	<ul style="list-style-type: none">- Distribuzione di prodotti assicurativi (ramo vita e ramo danni)- Distribuzione carte di credito- Servizi di incasso e pagamento, domestici e transfrontalieri, per privati ed imprese- Servizi di internet banking per privati e imprese
ESERCIZIO DEL CREDITO	<ul style="list-style-type: none">- Collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente- Ricezione e trasmissione di ordini- Consulenza in materia di investimenti	<ul style="list-style-type: none">- ATM (Automated Teller Machine) per operazioni 24/24 e 7/7 (prelievo di contante, informazioni sul conto, ricariche telefoniche)- POS (Point of Sale) per effettuare pagamenti di beni o servizi presso il fornitore utilizzando carte di credito e/o debito
<ul style="list-style-type: none">- Crediti alle imprese a breve , medio e lungo termine- Crediti ipotecari a lungo termine- Crediti personali ai privati	SERVIZI ACCESSORI <ul style="list-style-type: none">- Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	

5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

Non sono presenti nuovi prodotti e/o attività rilevanti rispetto a quanto già riportato al punto 5.1.1.

5.1.3 Principali mercati nei quali l'Emittente opera

La Cassa opera sul mercato regionale Toscana, prevalentemente sui territori delle province di Pisa e Livorno. È presente con propri sportelli anche nelle province di Firenze, Lucca, Siena e Grosseto. L'attività viene svolta pressoché in tutti i settori merceologici presenti nelle province su cui opera la Cassa.

Al 31/12/2014 il numero degli sportelli della Cassa era pari a 75.

Nella tabella che segue sono riportati i dirigenti e dipendenti della Cassa al 31/12/2014.

a) dirigenti	8
b) totale quadri direttivi	133
di cui III e IV livello	44
c) aree professionali	376
d) somministrati	14

5.1.4 Indicazione della base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Sulla base dei dati forniti dalla Banca d'Italia, l'Ufficio Analisi dei Mercati e della Concorrenza elabora i dati relativi alle quote di mercato della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. nella Regione Toscana.

Al 31 dicembre 2014, secondo i dati Banca d'Italia ad oggi disponibili, per quanto riguarda i crediti tale quota di mercato era dell'1,46% e per quanto riguarda i depositi tale quota di mercato era dell'1,80%.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non fa parte di alcun gruppo bancario; la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è dotata di autonomia gestionale anche nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra (socio di controllo).

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a., in persona del suo legale rappresentante, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali tali da incidere negativamente sulle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE, ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. attesta che almeno per l'esercizio in corso non sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Cassa.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente si è avvalso della facoltà di non fornire indicazioni sulle previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L'EMITTENTE DEI COMPONENTI DEI PREDETTI ORGANI CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DA ESSI ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE STESSO, ALLORCHÉ SIANO SIGNIFICATIVE RIGUARDO L'EMITTENTE

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Data nomina	Scadenza carica	Principali cariche ricoperte in altre società ove significative rispetto all'Emittente
Manghetti Giovanni	Presidente	21.04.2015	Approvazione Bilancio esercizio 2017	Componente Collegio Sindacale ABI Membro Comitato Società Bancarie ACRI

				Membro del Consiglio di Amministrazione delle Casse di Risparmio Europee
Ghionzoli Giorgio	Vice Presidente	21.04.2015	Approvazione Bilancio esercizio 2017	Presidente Collegio Sindacale AZIENDA SERVIZI VAL DI CECINA Spa -Volterra (PI) Sindaco effettivo UNICOOP VAL DI CECINA scarl - Castelnuovo V.C. (PI) Presidente Collegio Sindacale AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA S. CHIARA - Volterra (PI) Presidente Collegio Sindacale Ass. Misericordie italiane Tesoriere CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SALINE DI VOLTERRA
Alfredo Cariello	Consigliere	21.04.2015	Approvazione Bilancio esercizio 2017	Consigliere Abiogen Pharma SpA Consigliere Università degli Studi di Pisa
Ninci Sergio	Consigliere	21.04.2015	Approvazione Bilancio esercizio 2017	Nessuna
Della Santina Francesco	Consigliere	21.04.2015	Approvazione Bilancio esercizio 2017	Amministratore Unico Studio della Santina srl; Consigliere Auxilium Vitae Volterra Sindaco effettivo Codyeco SpA S.Croce S/A Presidente C.d.a. SIAT Srl Pontedera
Tamalia Antonio	Consigliere	21.04.2015	Approvazione Bilancio esercizio 2017	Consigliere Delegato di Fiducia SpA
Cioppa Antonio	Consigliere	21.04.2015	Approvazione Bilancio esercizio 2017	Nessuna

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni dell'organo amministrativo saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente, www.crvolterra.it.

I titolari delle cariche sociali sopra elencati sono in possesso di tutti i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e dallo statuto, regolarmente verificati dall'Emittente nel termine di 30 giorni dalla nomina.

I predetti soggetti, per la carica, sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente in Piazza dei Priori, 16 – 56048 Volterra (PI).

Direzione Generale

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni della Direzione Generale saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente, www.crvolterra.it.

Cognome e Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Data nomina	Scadenza carica	Principali cariche ricoperte in altre società ove significative rispetto all'Emittente
Pepi Roberto	Direttore Generale	Data nomina 15/11/2001	Cessazione rapporto di lavoro	Consigliere di amministrazione CEDACRI Spa -

		Decorrenza carica 01/01/2002		Collecchio (PR) Consigliere di amministrazione C-GLOBAL – Cedacri Global Service spa Membro del Consiglio della Camera di Commercio di Pisa
Picciolini Stefano	Vice-Direttore Generale	Data nomina 24/09/2013 Decorrenza carica 01/11/2013	Cessazione rapporto di lavoro	Nessuna

I titolari delle cariche sociali sopra elencati sono in possesso di tutti i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e dallo statuto, regolarmente verificati dall'Emittente nel termine di 30 giorni dalla nomina.

Il Direttore Generale e il Vice-Direttore Generale, per la carica, sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente in Piazza dei Priori, 16 – 56048 Volterra (PI).

Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Data nomina	Scadenza carica	Principali cariche ricoperte in altre società ove significative rispetto all'Emittente
Rossi Carlo	Presidente Collegio Sindacale	21/04/2015	Approvazione Bilancio esercizio 2017	Presidente Collegio dei Revisori di TERME DI CASCIANA SpA- Casciana Terme Presidente Collegio dei Revisori di BAGNI DI CASCIANA srl Casciana
Fidanzi Andrea	Sindaco effettivo	21/04/2015	Approvazione Bilancio esercizio 2017	Presidente Collegio Sindacale AUXILIUM VITAE spa – Volterra (PI) Revisore Legale FONDI RUSTICI SpA – Peccioli (PI) Presidente Collegio Sindacale PIERACCI MECCANICA spa – Calcinaia (PI)
Volterrani Sergio	Sindaco effettivo	21/04/2015	Approvazione Bilancio esercizio 2017	R.I.T. Rosignano Impianti e tecnologie - Revisore Unico MOTORAUTO F.LLI NARDONI SRL - Cecina (LI) Sindaco effettivo R.E.A Rosignano Energia Ambiente - Rosignano Marittimo Presidente Collegio Sindacale REA impianti srl - Presidente Collegio Sindacale
Corvese Gennaro	Membro supplente del	21/04/2015	Approvazione Bilancio esercizio	Nessuna

	collegio Sindacale		2017	
Giovinazzo Pasquale	Membro Supplente del collegio Sindacale	21/04/2015	Approvazione Bilancio esercizio 2017	Nessuna

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Collegio sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente, www.crvolterra.it.

I titolari delle cariche sociali sopra elencati sono in possesso di tutti i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e dallo statuto, regolarmente verificati dall'Emittente nel termine di 30 giorni dalla nomina.

I predetti soggetti, per la carica, sono domiciliati, presso la sede legale della Società in Piazza dei Priori, 16 – 56048 Volterra (PI).

9.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

Alla data del Documento di Registrazione, e per quanto a conoscenza dell'Emittente, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono analoghe cariche in altre società e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse.

I conflitti di interesse, effettivi o potenziali, generati da obbligazioni degli esponenti della Banca vengono gestiti dalla stessa nel pieno rispetto dell'art. 2391 C.C. e dell'art. 136 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e delle connesse istruzioni della Banca d'Italia.

Al 31 dicembre 2014 i crediti erogati a favore degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. erano pari a 642.000 Euro (675.000 Euro al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2014, così come al 31 dicembre 2013, non erano presenti garanzie prestate a favore degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A..

Si rinvia al documento del bilancio di esercizio, segnatamente alla "PARTE H – Operazioni con parti correlate", per ulteriori dettagli ed informazioni.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data di approvazione del presente Prospetto di Base il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è pari a euro 72.304.400,00, diviso in n. 140.000 azioni ordinarie da nominali euro 516,46 ciascuna.

Il pacchetto di controllo della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra titolare di n. 105.000 azioni pari al 75% del capitale sociale.

Il capitale residuo è attualmente così suddiviso:

Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato titolare di n. 7.000 azioni pari al 5% del capitale sociale;

Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. titolare di n. 28.000 azioni pari al 20% del capitale sociale.

10.2 ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Per quanto a conoscenza della Cassa non sussistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

La presente sezione incorpora mediante riferimento i bilanci relativi agli anni 2013 e 2014.

Informazioni finanziarie	Esercizio anno 2014	Esercizio anno 2013
Stato Patrimoniale	Pag. 24	Pag. 26
Conto Economico	Pag. 25	Pag. 27
Rendiconto Finanziario	Pag. 28	Pag. 30
Parte A – Politiche contabili	Da pag. 30 a pag. 47	Da pag. 32 a pag. 50
Nota integrativa	Da pag. 29 a pag. 142	Da pag. 31 a pag. 138
Relazione collegio sindacale	Da pag. 143 a pag. 148	Da pag. 139 a pag. 144
Relaz. Società di Revisione	Da pag. 149 a pag. 151	Da pag. 145 a pag. 147

Ulteriori informazioni sono fornite nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale e amministrativa dell'Emittente in Piazza dei Priori 16 – Volterra (PI), nonché consultabili sul sito dell'Emittente www.crvolterra.it.

11.2 BILANCI

Si segnala che la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non fa parte di alcun gruppo bancario e pertanto non è tenuta a redigere bilancio consolidato.

11.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI, RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.3.1 Assoggettamento a revisione dei bilanci

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi finanziari chiusi in data 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014 sono state sottoposte a revisione con esito positivo da parte della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.. Le relazioni della società di revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi, incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

11.3.2 Altre informazioni soggette a revisione

Nel presente Documento di Registrazione non sono presenti altre informazioni controllate dai revisori dei conti.

11.3.3 Informazioni diverse

Non sono stati utilizzati dati estratti da bilanci non revisionati.

11.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le ultime informazioni finanziarie disponibili sono quelle relative al bilancio al 31/12/2014.

11.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali dalla data di pubblicazione dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione.

11.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI CHE POSSONO AVERE UN EFFETTO SIGNIFICATIVO SULL'ANDAMENTO DELL'EMITTENTE

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non è stata coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi eventuali procedimenti di questo tipo, in corso o previsti, di cui Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. sia a conoscenza), per un periodo relativo almeno ai 12 mesi precedenti il presente Documento di Registrazione, che possano avere, allo stato, o abbiano avuto di recente, a giudizio di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.. I contenziosi in essere alla data

attuale non sono tali, né per importo unitario, né nel loro valore complessivo, a giudizio di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., da incidere sulla situazione finanziaria o sulla profittabilità di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A..

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ritiene che gli specifici fondi accantonati in bilancio, pari a € 2,4 milioni al 31 dicembre 2014 (fonte bilancio di esercizio), relativi alle revocatorie e cause varie, siano adeguati a coprire il rischio di soccombenza delle cause pendenti e di quelle potenziali.

11.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., in persona del suo legale rappresentante, attesta che non si sono verificati significativi cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio (2014) per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

Il bilancio al 31/12/2014 evidenzia rettifiche/ripresche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza, altre operazioni finanziarie pari a 49,707 milioni di euro, in aumento del 23,66% rispetto al Bilancio al 31/12/2013; l'imputazione a riserva di una parte del risultato d'esercizio 2014 va inoltre a rafforzare la solidità patrimoniale della Cassa; per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi "Il patrimonio di vigilanza", "Il conto economico", "Indici di bilancio", "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, incluso per riferimento al Prospetto e disponibile sul sito www.crvolterra.it.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, non è stato concluso alcun contratto importante, tale da comportare un'obbligazione od un diritto che influisca in maniera rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE

Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni da parte di terzi ad eccezione delle relazioni della Società di Revisione.

Si conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. dichiara che, dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, possono essere consultati i seguenti documenti in forma elettronica sul sito web www.crvolterra.it:

- a) lo Statuto della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.;
- b) i bilanci, le relazioni della società di revisione, le relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, le note integrative, le relazioni del Collegio Sindacale relative agli esercizi, 2013, 2014
- c) il Prospetto di Base, le Condizioni Definitive.

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie incluse le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie redatte successivamente alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base.

Copia di detti documenti, dei rendiconti di bilancio semestrali e dell'Atto Costitutivo della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. sono altresì a disposizione del pubblico presso la Sede legale dell'Emittente.

Il Prospetto di Base e gli eventuali supplementi sono inoltre disponibili presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A..

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.

SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili e alla relativa dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI**AVVERTENZA**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che richiedono una particolare competenza ai fini della valutazione del loro valore e del loro profilo di rischio/rendimento. È opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione. In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai rischi di seguito elencati.

2.1 FATTORI DI RISCHIO GENERALI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI**2.1.1 Rischio di credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente e sul settore di attività in cui questi opera, fondamentali per un corretto apprezzamento del "Rischio Emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

2.1.2 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

Le Obbligazioni non sono quindi assistite da alcuna garanzia reale o personale di terzi, né sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

2.1.3 Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Le Obbligazioni oggetto del "Programma di Emissioni 2015/2016" potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo emesso dallo Stato Italiano di similare durata.

2.1.4 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- La variazione dei tassi di mercato (cfr rischio di tasso di mercato)
- Le caratteristiche del mercato in cui le obbligazioni verranno negoziate (cfr rischio di liquidità)
- La variazione del merito creditizio dell'Emittente (cfr rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente)

Questo significa che qualora l'investitore intendesse vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una rilevante perdita del capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore del rimborso a scadenza che, salvo il Rischio di Credito, rimane pari al 100% del Valore Nominale.

- **Rischio di tasso di mercato**

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore, anche in maniera significativa, al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni stesse. Il valore di mercato delle Obbligazioni, infatti, subisce l'influenza di diversi fattori, tra i quali vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. La fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuote sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua, ciò in particolare per le Obbligazioni a tasso fisso, step-up e zero coupon. Con riferimento alle Obbligazioni zero coupon, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono generare riduzioni di prezzo più penalizzanti per l'investitore in quanto il rendimento delle Obbligazioni è interamente corrisposto alla scadenza del Prestito. Per le Obbligazioni a tasso variabile, fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati

finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari stessi e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni; inoltre, in caso di vendita del titolo prima della scadenza, in presenza di uno spread negativo sul Parametro di Indicizzazione, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

- **Rischio di liquidità**

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo che consenta all'investitore di realizzare un rendimento atteso di mercato. La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i titoli, la cui ricerca è più agevole ed al contempo meno onerosa in un mercato secondario efficiente.

Il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione del prezzo delle proprie Obbligazioni.

Non è prevista la quotazione dei Prestiti che verranno emessi nell'ambito del "Programma di Emissioni 2015/2016" su alcun mercato regolamentato, tuttavia Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere, in un qualunque momento successivo, la trattazione delle Obbligazioni su un Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) o su un Internalizzatore Sistemático.

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, qualora la Banca non eserciti la facoltà di trattare le Obbligazioni su un Sistema Multilaterale di Negoziazione o su un Internalizzatore Sistemático, si assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto del controvalore complessivo delle Obbligazioni di propria emissione collocate, in base a quanto previsto nella policy aziendale sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini adottata dalla Banca. (cfr. Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini – Pricing strumenti finanziari di propria emissione – Sedi di esecuzione e intermediari, disponibile sul sito www.crvolterra.it).

In ogni caso le modalità di determinazione del prezzo saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Si invitano gli Investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli Investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.

- **Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

In caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, l'eventuale valutazione delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte di soggetti terzi potrebbe essere influenzata da un diverso apprezzamento del merito creditizio dello stesso. In altri termini, i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario potrebbero essere influenzati da un eventuale deterioramento della situazione finanziaria dell'Emittente.

2.1.5 Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.

Situazioni di conflitto di interesse, nei confronti del portatore dei titoli obbligazionari, potrebbero derivare:

- dalla coincidenza tra Emittente e Collocatore del Prestito Obbligazionario;
- dalla negoziazione da parte dell'Emittente delle Obbligazioni per conto proprio;
- in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale.

2.1.6 Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza del rating degli strumenti finanziari non è necessariamente significativa della rischiosità degli strumenti finanziari.

2.1.7 Rischio derivante da modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri, che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore.

Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente Prospetto rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni. Per effetto di quanto disposto dal DL 24/4/14 n. 66 convertito con Legge del 23/06/14 n.89, a decorrere dal 01/07/14 agli interessi delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%.

2.1.8 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Bank Recovery and Resolution Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo, da un lato, l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario e, dall'altro lato, i costi per i contribuenti e, contestualmente, assicurando che gli azionisti siano i primi a sostenere le perdite subite dalla banca e, quindi, i creditori della banca, solo successivamente agli azionisti. Il presupposto di fondo della Direttiva consiste nel fatto che la metodologia di intervento attuata deve essere tale da consentire che nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata sottoposta ad una procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva dovrà essere applicata dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. "bail-in" (di seguito rappresentato con più dettaglio) per le quali è stata prevista la possibilità per ciascuno Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza di tali previsioni non oltre il 1° gennaio 2016 e di applicare le stesse agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima del suddetto termine. Si segnala tuttavia che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Il "bail-in" costituisce uno degli strumenti di risoluzione della crisi di una banca che potranno essere utilizzati dalle Autorità e si configura nel potere dell'Autorità di determinare, al ricorrere di specifiche condizioni, la svalutazione delle obbligazioni emesse dalla banca in crisi, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle stesse nonché di conversione di tali obbligazioni in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle stesse, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del Capitale Primario di Classe 1;
- 2) se gli strumenti indicati al punto 1) non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire in strumenti del Capitale Primario di Classe 1 gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1, nonché, a seguire, gli strumenti di Capitale di Classe 2 e gli eventuali debiti subordinati;
- 3) se la svalutazione degli strumenti indicati ai precedenti punti 1) e 2) risultasse ancora insufficiente, le Autorità potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) quali le Obbligazioni, o convertirle in strumenti del Capitale Primario di Classe 1.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato dalle Autorità sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un "ente-ponte" delle attività, diritti o passività della banca in crisi;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca in crisi, a favore di una o più società veicolo.

FATTORI DI RISCHIO

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra l'Emittente e l'obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per l'obbligazionista. I potenziali rischi in capo all'obbligazionista fin qui illustrati potranno risultare mitigati per effetto dell'istituzione del cd. fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento e del Consiglio europei. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente in crisi.

2.2 FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

2.2.1 Rischio di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione

L'ammontare delle Cedole è variabile e correlato al relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, all'aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore della Cedola, mentre alla diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore della Cedola. È inoltre possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato, o in caso di spread positivo, solo interessi commisurati allo spread positivo previsto nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito; in nessun caso il tasso di interesse potrà essere inferiore a zero.

2.2.2 Rischio di spread negativo

Qualora l'ammontare della Cedola venga determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno spread negativo, non verrà riconosciuto agli investitori il valore intero del Parametro di Indicizzazione prescelto e il rendimento delle obbligazioni sarà necessariamente inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread, ovvero con l'applicazione di uno spread positivo; il tasso delle Cedole non potrà comunque essere inferiore a zero.

2.2.3 Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della cedola

Le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il Parametro di Indicizzazione e la frequenza nel pagamento delle Cedole (trimestrale, semestrale). Nell'ipotesi in cui la frequenza nel pagamento delle Cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione scelto (ad esempio in caso di cedole semestrali il cui rendimento è collegato al tasso Euribor trimestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

2.2.4 Rischio eventi di turbativa e/o di eventi straordinari riguardanti il Parametro di Indicizzazione

Consiste nel rischio che si verifichino eventi di turbativa o straordinari riguardanti il Parametro di Indicizzazione sottostante l'Obbligazione. Sono previste particolari modalità di determinazione degli interessi a cura dell'Emittente operante quale Agente per il Calcolo, qualora, nel corso della vita dell' Obbligazione si verifichino, relativamente al Parametro di Indicizzazione, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza. In tali casi l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi quali la sostituzione del Parametro di Indicizzazione o modifiche, al fine di mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche finanziarie dell'Obbligazione.

2.2.5 Rischio relativo all'assenza di informazioni successivamente all'emissione

Salvo eventuali obblighi di legge, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, l'Emittente non fornirà alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento del Parametro di Indicizzazione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE O GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE

L'Emittente si trova, con la presente operazione, in una situazione di conflitto di interessi essendo contemporaneamente banca emittente e collocatrice oltre che negoziatore per conto proprio del Prestito Obbligazionario e Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale.

Per ulteriori informazioni e dettagli circa il conflitto di interessi relativo ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza si rimanda al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta presso il pubblico da parte della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A..

Nei casi in cui i singoli prestiti siano offerti ai sottoscrittori subordinatamente alla condizione che questi ultimi apportino cd. "*denaro fresco*" (per maggiori dettagli si veda il paragrafo 5.1.1 della presente Nota Informativa), essi rientrano nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio finalizzata all'incremento della liquidità.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni descritte nella presente Nota Informativa saranno utilizzati dall'Emittente nell'esercizio della propria attività creditizia; l'offerta sarà effettuata unicamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. senza l'intervento di alcun soggetto incaricato terzo.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 TIPO DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Il Programma di offerta oggetto della presente Nota Informativa è relativo all'offerta al pubblico di Obbligazioni di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro, emesse dalla Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., che determinano per l'Emittente l'obbligo di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon, le Obbligazioni danno inoltre diritto al pagamento di Cedole periodiche il cui ammontare è determinato in ragione di un Tasso di Interesse predeterminato ovvero sulla base del Parametro di Indicizzazione prescelto.

Non è prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito.

Di seguito si descrivono le principali caratteristiche delle Obbligazioni a Tasso Fisso, Step Up, Zero Coupon e a Tasso Variabile oggetto del "Programma di Emissioni 2015/2016".

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico

Obbligazioni a Tasso Fisso

Le Obbligazioni a Tasso Fisso, la cui denominazione (la "**Denominazione delle Obbligazioni**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza. Le Obbligazioni danno inoltre diritto al pagamento di Cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un Tasso di Interesse fisso predeterminato e costante per tutta la durata del prestito ed il cui valore verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni Step Up

Le Obbligazioni Step Up, la cui denominazione (la "**Denominazione delle Obbligazioni**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza. Le Obbligazioni danno inoltre diritto al pagamento di Cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un Tasso di Interesse fisso ma crescente per tutta la durata del Prestito, predeterminato alla data di emissione, la cui misura sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Variabile

Le Obbligazioni a Tasso Variabile, la cui denominazione (la "**Denominazione delle Obbligazioni**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza. Le Obbligazioni danno inoltre diritto al pagamento di Cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto (Euribor a 3 mesi base 365, Euribor 6 mesi base 365,

Media dell'Euribor a 6 mesi base 365), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread predeterminato all'atto dell'emissione delle Obbligazioni. Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale spread saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà di stabilire, di volta in volta, il valore della prima Cedola indipendentemente dal Parametro di Indicizzazione dandone specifica menzione all'interno delle Condizioni Definitive.

Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon, la cui denominazione (la "**Denominazione delle Obbligazioni**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza e al pagamento posticipato di interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza, pari al 100% del valore nominale, ed il prezzo di emissione. Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di Cedole.

ii) il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari

Il codice ISIN relativo a ciascuna emissione ("**ISIN**") sarà riportato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

4.2 LEGISLAZIONE

Ciascuna Obbligazione riferita al "Programma di Emissioni 2015/2016" oggetto della presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana.

Qualora il Cliente rivesta la qualità di consumatore ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 6 Dicembre 2005 n. 206 (Codice del Consumo), è competente il foro di residenza o domicilio eletto dal Cliente.

Allorquando il Cliente non rivesta la qualità di consumatore, per qualunque controversia che potesse insorgere tra il Cliente e la Cassa connessa con le Obbligazioni riferite al "Programma di Emissioni 2015/2016", il foro competente per le azioni promosse dal Cliente è esclusivamente quello di Pisa. La Cassa, invece, ha facoltà di agire nei confronti del Cliente in uno dei fori competenti ai sensi degli articoli 18,19 e 20 c.p.c..

4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E REGIME DI CIRCOLAZIONE

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore, immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. con sede in Piazza Affari 6, Milano ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e al Regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob del 22 febbraio 2008. Non sono emessi certificati rappresentativi delle Obbligazioni. Di conseguenza, sino a quando le Obbligazioni saranno assoggettate al regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

4.4 VALUTA DI EMISSIONE

Le Obbligazioni sono emesse in Euro.

4.5 RANKING

Gli obblighi derivanti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

4.6 DIRITTI E PROCEDURA PER L'ESERCIZIO

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza, salvo quanto previsto dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In particolare la Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite

superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del “bail in” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni (art. 2 comma 1 Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art 63 comma 1 j), Direttiva).

Nell’applicazione dello strumento del “bail in”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l’ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);

2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del “bail in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

(i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;

(ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;

(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del bail in, l’Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall’applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

a) non è possibile sottoporre a bail in tale passività entro un tempo ragionevole;

b) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;

c) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;

d) l’applicazione dello strumento del bail in a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal bail in.

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell’istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il “Fondo”) – di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva dovrà essere applicata dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail in” per le quali è stata prevista la possibilità per ciascuno Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza di tali previsioni non oltre il 1° gennaio 2016 e di applicare le stesse agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima del suddetto termine..

4.7 TASSO DI INTERESSE NOMINALE, DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE, DATA DI GODIMENTO DEGLI INTERESSI, DATA DI SCADENZA DEGLI INTERESSI, TERMINI DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE

4.7.1 Tasso di interesse nominale

1) Obbligazioni a Tasso Fisso

Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni a Tasso Fisso è un Tasso di Interesse fisso predeterminato e costante per tutta la durata del prestito. L’ammontare del Tasso di Interesse di ciascun Prestito Obbligazionario al lordo e al netto della ritenuta fiscale applicabile, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (il “Tasso di interesse lordo annuo” e “Tasso di interesse netto annuo”) ed è calcolato come percentuale del valore nominale delle Obbligazioni.

Il valore nominale delle obbligazioni (“Il Valore Nominale”) verrà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

2) **Obbligazioni Step Up**

Le Obbligazioni Step Up corrisponderanno agli investitori Cedole predeterminate il cui importo verrà calcolato applicando un Tasso di Interesse predeterminato crescente indicato nelle Condizioni Definitive, al lordo ed al netto della ritenuta fiscale applicabile (il “**Tasso di interesse lordo annuo**” e il “**Tasso di interesse netto annuo**”), calcolato come percentuale del valore nominale delle Obbligazioni.

Il Valore Nominale delle Obbligazioni (il “**Valore Nominale**”) verrà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

3) **Obbligazioni a Tasso Variabile**

Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni a Tasso Variabile è un Tasso di Interesse variabile.

In particolare, durante la vita del Prestito i portatori delle Obbligazioni riceveranno il pagamento di Cedole, il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale (il “**Valore Nominale**”) uno dei Parametri di Indicizzazione prescelto (il “**Parametro di Indicizzazione**”), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo “**Spread**”). Il tasso lordo della prima Cedola (il “**Tasso lordo su base annua della prima cedola**”) potrà essere o meno predeterminato secondo le condizioni esistenti al momento della redazione delle Condizioni Definitive.

Il Parametro di Indicizzazione, l’eventuale Spread aggiunto o sottratto e l’eventuale Tasso lordo predeterminato per la prima Cedola saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito. Il valore del tasso lordo cedolare sarà determinato considerando due sole cifre decimali con arrotondamento allo 0,01 superiore.

4) **Obbligazioni Zero Coupon**

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di interessi. Gli interessi maturati a partire dalla Data di Godimento saranno corrisposti alla Data di Scadenza del prestito e sono rappresentati dalla differenza tra il Prezzo di Rimborso, pari al 100% del valore nominale, e il Prezzo di Emissione.

Tali interessi saranno calcolati al Tasso di Interesse fisso nominale annuo lordo implicito in tale differenza specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive (il “**Tasso di interesse**”).

Il Valore Nominale delle Obbligazioni (il “**Valore Nominale**”) verrà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

4.7.2 **Disposizioni relative agli interessi da pagare**

1) **Obbligazioni a Tasso Fisso**

Le Obbligazioni a Tasso Fisso corrisponderanno posticipatamente agli investitori, per tutta la durata del prestito, Cedole periodiche fisse pagabili con frequenza semestrale o annuale come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive a ciascuna Data di Pagamento (“**Frequenza nel pagamento delle Cedole**”).

2) **Obbligazioni Step Up**

Le Obbligazioni Step Up corrisponderanno posticipatamente agli investitori, per tutta la durata del Prestito, Cedole periodiche crescenti pagabili con frequenza semestrale o annuale come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive a ciascuna Data di Pagamento (“**Frequenza nel pagamento delle Cedole**”).

3) **Obbligazioni a Tasso Variabile**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile corrisponderanno posticipatamente agli investitori, per tutta la durata del prestito, Cedole periodiche variabili pagabili con frequenza trimestrale o semestrale come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive a ciascuna Data di Pagamento (“**Frequenza nel pagamento delle Cedole**”).

4) **Obbligazioni Zero Coupon**

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di interessi. Gli interessi maturati a partire dalla data di godimento saranno rappresentati dalla differenza tra il Prezzo di Rimborso, pari al 100% del valore nominale, e il Prezzo di Emissione.

4.7.3 **Data di godimento degli interessi**

Nelle Condizioni Definitive saranno indicate per ciascun Prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la “**Data di Godimento**”).

4.7.4 **Date di scadenza degli interessi**

1) **Obbligazioni a Tasso Fisso**

La data di scadenza degli interessi sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito (“**Date di Pagamento delle Cedole**”); dalla Data di Godimento le Obbligazioni maturano interessi calcolati con riferimento ai giorni effettivamente trascorsi rispetto ai giorni effettivi dell’anno (ACT/ACT), conteggiati sul valore nominale del Prestito e

corrisposti in rate posticipate alle Date di Pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Qualora una Data di Pagamento coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario TARGET¹ (Transeuropean Automated Real time Gross settlement Express Transfer – Sistema di Trasferimento Espresso Transeuropeo Automatizzato di Regolamento lordo in tempo reale).

2) Obbligazioni Step Up

La data di scadenza degli interessi sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito (“**Date di Pagamento delle Cedole**”); dalla Data di Godimento le Obbligazioni maturano interessi calcolati con riferimento ai giorni effettivamente trascorsi rispetto ai giorni effettivi dell’anno (ACT/ACT), conteggiati sul valore nominale del Prestito e corrisposti in rate posticipate alle Date di Pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Qualora una Data di Pagamento coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario TARGET (Transeuropean Automated Real time Gross settlement Express Transfer – Sistema di Trasferimento Espresso Transeuropeo Automatizzato di Regolamento lordo in tempo reale).

3) Obbligazioni a Tasso Variabile

La data di scadenza degli interessi sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito (“**Date di Pagamento delle Cedole**”); dalla Data di Godimento le Obbligazioni maturano interessi calcolati con riferimento ai giorni effettivamente trascorsi rispetto ai giorni effettivi dell’anno (ACT/ACT), conteggiati sul valore nominale del Prestito e corrisposti in rate posticipate alle Date di Pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Qualora una Data di Pagamento coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario TARGET (Transeuropean Automated Real time Gross settlement Express Transfer – Sistema di Trasferimento Espresso Transeuropeo Automatizzato di Regolamento lordo in tempo reale).

4) Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di interessi. Gli interessi maturati a partire dalla data di godimento saranno rappresentati dalla differenza tra il Prezzo di rimborso, pari al 100% del valore nominale, e il Prezzo di emissione e saranno corrisposti alla Data di Scadenza del Prestito.

Qualora la Data di Scadenza coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario TARGET (Transeuropean Automated Real time Gross settlement Express Transfer – Sistema di Trasferimento Espresso Transeuropeo Automatizzato di Regolamento lordo in tempo reale).

4.7.5 Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

Termini di Prescrizione: i diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della Cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

4.7.6 Descrizione del sottostante e metodo utilizzato per il calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Variabile corrisponderanno ai portatori delle Cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione prescelto alternativamente tra il valore puntuale o la media mensile del tasso EURIBOR a 3 e 6 mesi base 365, indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread, anch’esso di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

Sarà preso come Parametro di Indicizzazione il Tasso EURIBOR rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le “**Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione**”). Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET (Transeuropean Automated Real time Gross settlement Express Transfer – Sistema di Trasferimento Espresso Transeuropeo Automatizzato di Regolamento lordo in tempo reale).

Il valore del tasso EURIBOR di riferimento è rilevabile nella sezione “Finanza e Mercati” pubblicata dal quotidiano Il Sole 24 Ore, nonché presso le pagine dei più diffusi information provider (Bloomberg, Reuters).

Si riporta di seguito una descrizione del Parametro di Indicizzazione:

¹ Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ossia il sistema di pagamenti Transeuropean Automated Real time Gross settlement Express Transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell’ambito dell’unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

INDICATORE	DESCRIZIONE
EURIBOR	L'EURIBOR (European Interbank Offered Rate) è un tasso interbancario, vale a dire il tasso di interesse al quale le banche prestano denaro ad altre banche; si tratta di un tasso di riferimento calcolato giornalmente che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in euro tra le principali banche europee, rilevato a cura della Federazione Bancaria Europea (FBE). Tale indicatore è pubblicato sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Il parametro utilizzabile è l'EURIBOR3m o EURIBOR6m su base 365 con rilevazione puntuale o media mensile. Tale parametro sarà definito di volta in volta nelle singole Condizioni Definitive. Tale indicatore è disponibile sui principali quotidiani a tiratura nazionale.

4.7.7 Eventi di turbativa

Per Eventi di turbativa si intendono l'assenza di pubblicazione o l'impossibilità di rilevazione del Parametro di Indicizzazione alle rispettive Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione.

4.7.8 Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi incidenza sul Parametro di Indicizzazione

Qualora alla Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, quest'ultimo non fosse disponibile per il verificarsi di Eventi di Turbativa, individuati al paragrafo 4.7.7. che precede, l'Agente per il Calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente la Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione originariamente prevista, agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato. Se l'indisponibilità del valore del Parametro di Indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva scadenza cedolare, l'Agente per il Calcolo agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il Parametro di Indicizzazione alternativo che secondo la ragionevole discrezione dell'Emittente sia fungibile con il Parametro di Indicizzazione divenuto indisponibile.

4.7.9 Agente per il calcolo

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, l'Emittente svolgerà la funzione di Agente per il Calcolo.

4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITA' DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO

i) Data di scadenza

Fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, il Prestito sarà rimborsato alla pari, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza (la "Data di Scadenza") indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito e cesserà di essere fruttifero alla stessa data. Qualora la data di rimborso del Prestito Obbligazionario coincida con un giorno non lavorativo, il rimborso del capitale verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza che l'investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi. Per giorno lavorativo si intende un giorno in cui il sistema TARGET (Transeuropean Automated Real time Gross settlement Express Transfer – Sistema di Trasferimento Espresso Transeuropeo Automatizzato di Regolamento lordo in tempo reale) è operativo.

ii) Modalità di ammortamento del Prestito

Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in unica soluzione alla Data di Scadenza.

4.9 TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO

i) Indicazione del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo a scadenza, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (rispettivamente "Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua" e "Tasso di rendimento effettivo netto su base annua").

Per le Obbligazioni a Tasso Variabile il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del Tasso di rendimento effettivo lordo e netto (nell'ipotesi di costanza dello stesso nel corso di vita dell'Obbligazione), sarà il tasso della prima cedola come predeterminato e riportato nelle Condizioni Definitive, oppure un tasso calcolato sulla base del valore del Parametro di Indicizzazione disponibile al momento della redazione delle Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito dell'eventuale Spread relativo all'Emissione.

ii) Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole – eccetto che per le Obbligazioni Zero Coupon - e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

4.10 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni.

4.11 DELIBERE E AUTORIZZAZIONI

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito del programma di emissione complessivo (Programma di Emissioni 2015-2016) deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. in data 19/5/15. All'interno di tale importo complessivo rientra l'offerta di Obbligazioni a Tasso Fisso, Step Up, Zero Coupon e a Tasso Variabile. L'autorizzazione ad emettere un singolo Prestito Obbligazionario definendone tipologia e condizioni sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.; la data di delibera di ciascuna emissione (la "Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del CdA") sarà indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

4.12 DATA DI EMISSIONE

La data di emissione di ciascun Prestito sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive (la "Data di emissione").

4.13 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITA'

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle Obbligazioni. Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa saranno collocate solo in Italia.

4.14 REGIME FISCALE

Agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs 1/4/1996 n. 239 e successive modificazioni e integrazioni) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota tempo per tempo vigente (20% fino al 30/6/14 per effetto di quanto disposto dal D.L. 13/08/2011 n. 138 convertito in Legge del 14/09/2011 n. 148 e 26% a decorrere dal 1/7/14, per effetto di quanto disposto dal D.L. del 24/4/14 n. 66 convertito in Legge del 23/6/14 n. 89)

Le plusvalenze sulle Obbligazioni, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli, determinate ai sensi del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modificazioni e integrazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva con l'aliquota tempo per tempo vigente (20% fino al 30/6/14 per effetto di quanto disposto dal D.L. 13/08/2011 n. 138 convertito in Legge del 14/09/2011 n. 148 e 26% a decorrere dal 1/7/14, per effetto di quanto disposto dal D.L. del 24/4/14 n. 66 convertito in Legge del 23/6/14 n. 89).

Sono inoltre a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti e future, alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni; l'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni.

L'Emittente svolgerà il ruolo di sostituto di imposta operando direttamente le trattenute alla fonte.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'Offerta delle Obbligazioni potrà essere riservata a una o più delle seguenti categorie di investitori secondo quanto di volta in volta indicato nella Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito (le "Condizioni dell'offerta"):

- clientela: a tutti i potenziali investitori senza alcun particolare requisito;

- esclusivamente con apporto di cosiddetto "denaro fresco" da parte del potenziale investitore. Per denaro fresco si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso l'emittente nel periodo di tempo che va da una determinata data indicata nelle Condizioni Definitive e precedente l'inizio del periodo di offerta (come di seguito definito) e la data di chiusura di tale periodo di offerta. L'apporto di nuova disponibilità presso l'emittente potrà avvenire nella forma di denaro contante, bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, giroconti di denaro fresco da altri sportelli o conti intrattenuti sulla Cassa, assegno bancario o circolare;
- nuova Clientela (dove per nuova Clientela si intende la Clientela che non ha rapporti con l'Emittente a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive);
- per "conversione dell'amministrato" (dove per conversione dell'amministrato si intende la conversione in Obbligazioni oggetto dell'offerta dei proventi derivanti da vendite o scadenze di strumenti finanziari emessi da terzi realizzate a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive);
- presso le sedi e dipendenze indicate nelle Condizioni Definitive;
- soggetti che, a una determinata data individuata nelle Condizioni Definitive, siano residenti in una particolare area geografica (Città e/o Provincia e/o Comune) come indicato nelle Condizioni Definitive.

Specifiche indicazioni relative ad altre condizioni alle quali l'Offerta è subordinata saranno contenute nelle Condizioni Definitive relative all'Emissione.

5.1.2 *Importo totale dell'emissione/offerta*

L'importo nominale massimo complessivo di ciascun Prestito Obbligazionario (l'"**Ammontare Totale**") emesso a valere sul "Programma di Emissioni 2015/2016" sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.3 *Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione*

i) Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche

L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**"), la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, salvo la facoltà dell'Emittente di procedere senza preavviso alla chiusura anticipata di tale Periodo di Offerta, secondo quanto di seguito specificato.

Qualora durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta.

Inoltre l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta stessa, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. A titolo esemplificativo, l'Offerta potrà essere chiusa in via anticipata: nell'ipotesi di cambiamenti significativi delle condizioni di mercato che facciano venir meno l'interesse dell'Emittente ad effettuare l'Emissione, ovvero nell'ipotesi di sottoscrizione dell'Ammontare Totale prima della scadenza del Periodo di Offerta..

La eventuale chiusura anticipata sarà comunicata dall'Emittente, entro 5 giorni lavorativi, con apposito avviso che sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale ed in tutte le filiali della Cassa e contestualmente trasmesso a Consob.

Le adesioni al Prestito pervenute prima della chiusura anticipata saranno soddisfatte secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 5.2.2.

ii) Descrizione della procedura di sottoscrizione

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A..

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata tramite firma di apposito modello messo a disposizione presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A..

Qualora nel corso del periodo d'offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di un Supplemento al Prospetto di Base, coloro che hanno aderito alla sottoscrizione del prestito prima di detta pubblicazione potranno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 bis del Testo Unico della Finanza e dalla Direttiva Prospetto, revocare la propria sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento, ovvero entro il maggior termine previsto dall'Emittente, mediante una comunicazione scritta da consegnare presso la filiale che aveva accolto l'adesione.

Il Supplemento al Prospetto di Base sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale ed in tutte le filiali della Cassa; dell'avvenuta pubblicazione di detto Supplemento, ne sarà data inoltre notizia

tramite un Avviso di avvenuta pubblicazione, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

5.1.4 *Possibilità di revoca dell'offerta/ riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni*

Non è prevista la possibilità da parte dell'Emittente di ridurre l'ammontare delle sottoscrizioni. L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di emissione.

Sia prima dell'avvio, sia in corso di offerta, non è prevista la possibilità di revoca della stessa.

5.1.5 *Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)*

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per un numero di Obbligazioni non inferiore ad un minimo indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Lotto minimo**") e multipli di volta in volta specificati nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile (il "**Lotto massimo**") da ciascun investitore sarà indicato nelle Condizioni Definitive. In assenza di una specifica indicazione, l'importo massimo sottoscrivibile dal singolo investitore sarà pari all'Ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 *Acquisto e consegna delle Obbligazioni*

L'Emittente potrà prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione (le "**Date di Regolamento**" e ciascuna la "**Data di Regolamento**"). Le Date di Regolamento verranno indicate nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento.

Laddove, invece, durante il Periodo di Offerta vi siano più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento al Prezzo di Emissione. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile fra quelle indicate nelle relative Condizioni Definitive. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati, calcolati secondo la convenzione ACT/ACT e proporzionalmente ai giorni intercorrenti tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A..

5.1.7 *Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta*

L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta stessa; l'avviso sui risultati dell'offerta sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale ed in tutte le filiali della Cassa.

5.1.8 *Diritti di prelazione*

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE

5.2.1 *Categorie di potenziali investitori*

i) Varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno offerte alla clientela, salvo quanto indicato al paragrafo 5.1.1.

ii) Se l'offerta viene fatta contemporaneamente sui mercati di più paesi e se una tranche è stata riservata, o è riservata ad alcuni di essi, indicazione di tale tranche.

L'Offerta non viene fatta contemporaneamente su mercati di più paesi.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto; di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.

5.3 PREZZO DI EMISSIONE

i) Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 5.1.6 in tema di pagamento del rateo interessi, il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione"), sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e la procedura per comunicarlo

Nella determinazione del prezzo di emissione delle Obbligazioni l'Emittente utilizza, applicando la tecnica dello sconto finanziario che consente di calcolare il valore attuale dei flussi di cassa futuri dell'Obbligazione, la curva dei tassi *swap* di pari durata dell'Obbligazione medesima (curva considerata *risk-free*), al valore così ottenuto si aggiunge uno *spread* rappresentativo del merito di credito dell'Emittente, che tiene conto di una molteplicità di elementi tra i quali: le condizioni di mercato, la durata dei titoli, le politiche di *funding* della Cassa, i rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti e l'extra rendimento che la Cassa deve pagare per riuscire a fare provvista sul proprio mercato di riferimento.

iii) Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente

Non sono previste spese ovvero commissioni applicate in aggiunta al Prezzo di Emissione, a carico dei sottoscrittori. Il Prezzo di Emissione non include commissioni/costi di sottoscrizione e/o di collocamento.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione tramite collocamento presso le filiali e tutti gli sportelli dell'Emittente. La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non intende avvalersi della modalità di offerta fuori sede per il tramite di promotori finanziari.

5.4.2 Agente per i pagamenti

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati presso le filiali di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., ovvero per il tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A..

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non sono previsti accordi di sottoscrizione e pertanto non verranno riconosciute commissioni di sottoscrizione o di collocamento.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA LA TRATTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Non è prevista la quotazione dei Prestiti che verranno emessi nell'ambito del "Programma di Emissioni 2015/2016" su alcun mercato regolamentato.

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere, in un qualunque momento, anche successivo alla chiusura dell'Offerta, la trattazione delle Obbligazioni su un Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility-MTF) o su un Internalizzatore Sistemático.

Le scelte effettuate dalla Cassa in merito all'eventuale trattazione delle Obbligazioni su un Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility-MTF) o su un Internalizzatore Sistemático e le relative sedi saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione. Nel caso in cui la trattazione delle Obbligazioni su un Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility-MTF) o su un Internalizzatore Sistemático sia richiesta successivamente alla chiusura dell'Offerta la relativa informazione sarà comunicata mediante avviso pubblicato sul sito della Cassa www.crvolterra.it, nella sezione "Mifid".

6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Non vi sono Obbligazioni appartenenti alla medesima classe di quelle oggetto dell'Offerta già ammesse alla negoziazione su altri mercati.

6.3 IMPEGNO DELL'INTERMEDIARIO A NEGOZIARE PER CONTO PROPRIO

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, qualora la Banca non eserciti la facoltà, prevista al paragrafo 6.1 che precede, di trattare le Obbligazioni su un Sistema Multilaterale di Negoziazione o su un Internalizzatore Sistemático, si assume l'onere di controparte, negoziando per conto proprio e impegnandosi incondizionatamente al riacquisto del controvalore complessivo delle Obbligazioni di propria emissione collocate, in base a quanto previsto nella policy aziendale sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini adottata dalla Banca.

Le modalità e le condizioni di riacquisto delle Obbligazioni saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative alla singola Emissione ("**Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione**").

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni.

7.2 INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 PARERI DI TERZI O RELAZIONI DI ESPERTI

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

7.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 RATING DELL'EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non ha rating; le Obbligazioni oggetto della presente offerta non hanno rating.

ALLEGATO A 1: MODELLO CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA A TASSO FISSO”



**CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA SpA**

Sede Sociale e Direzione Generale

Piazza dei Priori, 16 - 56048 Volterra (PI)

Tel.: 0588 91111 - www.crvolterra.it - Cod. ABI 6370

Cap. Sociale € 72.304.400,00

C.F., P. IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Pisa: 01225610508

Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE ALL'EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO

**“CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.p.A. OBBLIGAZIONI
A TASSO FISSO”**

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [●]]

SULLA BASE DEL “PROGRAMMA DI EMISSIONI CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.P.A. 2015/2016”

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 così come successivamente modificato e integrato, nonché all'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) così come successivamente modificata e integrata e al Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato e integrato. Le suddette Condizioni Definitive si riferiscono al Prospetto di Base relativo al “Programma di Emissioni 2015/2016: Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Step Up, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile” depositato presso la CONSOB in data 28/07/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0059552/15 del 23/07/2015.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e all'eventuale Supplemento al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Si fa rinvio, in particolare, al capitolo “Fattori di Rischio” del Documento di Registrazione e della Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio relativi rispettivamente all'Emittente e alle Obbligazioni offerte, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto delle stesse.

Il Prospetto di Base e l'eventuale Supplemento al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede e presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.crvolterra.it.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●].

di strumenti finanziari emessi da terzi realizzate a partire dalla seguente data [●].]

[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente presso le sedi e dipendenze di [●].]

[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente a soggetti che alla data del [●] siano residenti nell'area geografica di [●].]

[[●]]

[15] Ammontare Totale

L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni.

[16] Periodo di Offerta

Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta.

La eventuale chiusura anticipata sarà comunicata dall'Emittente, entro 5 giorni lavorativi, con apposito avviso che sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale ed in tutte le filiali della Cassa e contestualmente trasmesso a Consob.

[17] Lotto Minimo

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro [●], pari a n° [●] obbligazioni/e e multipli di Euro [●].

[18] Lotto Massimo

[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare totale massimo previsto per l'emissione] ovvero [Le domande di adesione all'offerta non potranno essere presentate per quantitativi superiori a n [●] Obbligazioni].

[19] Date di Regolamento

Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●], [●], [●], [●], [●], [●], [●].

Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento al prezzo di emissione. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile tra quelle indicate. In tal caso, il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento; tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione ACT/ACT.

[20] Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

[21] Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

[Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. si assume l'onere di negoziare le obbligazioni di propria emissione per conto proprio. Il prezzo delle obbligazioni è dato dall'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sulla curva di sconto risk free, maggiorata di uno spread, rappresentativo del merito di credito dell'emittente, indicato nella Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini – Pricing strumenti finanziari di propria emissione – Sedi di esecuzione e intermediari, disponibile sul sito www.crvolterra.it. Al valore così ottenuto viene applicato un mark-up di negoziazione secondo quanto previsto nella Strategia di esecuzione degli ordini di cui sopra. Non sono previste ulteriori commissioni di negoziazione].

[Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. al termine del Periodo di Offerta chiederà la trattazione delle Obbligazioni oggetto della presente offerta presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione [●]]

[Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. al termine del Periodo di Offerta chiederà la trattazione delle Obbligazioni oggetto della presente offerta presso l'Internalizzatore Sistemico [●]].

Luogo e data

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO A 2: MODELLO CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA STEP UP”



**CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA SpA**

Sede Sociale e Direzione Generale

Piazza dei Priori, 16 - 56048 Volterra (PI)

Tel.: 0588 91111 - www.crvolterra.it - Cod. ABI 6370

Cap. Sociale € 72.304.400,00

C.F., P. IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Pisa: 01225610508

Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE ALL'EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO
**“CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.p.A. OBBLIGAZIONI
STEP UP”**

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [●]]

SULLA BASE DEL “PROGRAMMA DI EMISSIONI CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.P.A. 2015/2016”

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 così come successivamente modificata e integrata, nonché all'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) così come successivamente modificata e integrata e al Regolamento 2004/809/CE, così come successivamente modificato e integrato. Le suddette Condizioni Definitive si riferiscono al Prospetto di Base relativo al “Programma di Emissioni 2015/2016: Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Step Up, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile” depositato presso la CONSOB in data 28/07/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0059552/15 del 23/07/2015.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e all'eventuale Supplemento al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Si fa rinvio, in particolare, al capitolo “Fattori di Rischio” del Documento di Registrazione e della Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio relativi rispettivamente all'Emittente e alle Obbligazioni offerte, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto delle stesse.

Il Prospetto di Base e l'eventuale Supplemento al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede e presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.crvolterra.it.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●].

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

[1] Denominazione delle Obbligazioni	[●]
[2] ISIN	[●]
[3] Tasso di interesse lordo annuo	Il Tasso di interesse crescente lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente: [inserire il tasso lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario e, per ciascuna di esse, l'anno di riferimento]
[4] Tasso di interesse netto annuo ¹	Il Tasso di Interesse crescente netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario e, per ciascuna di esse, l'anno di riferimento]
[5] Valore Nominale	Il Valore nominale di ciascuna obbligazione è pari a Euro [●].
[6] Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [semestrale]/[annuale].
[7] Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
[8] Date di pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
[9] Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [●].
[10] Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[●]%
[11] Tasso di rendimento effettivo netto su base annua ²	[●]%
[12] Data di Delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	La Data di Delibera del Prestito è il [●].
[13] Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

[14] Condizioni dell'offerta	[Le Obbligazioni sono offerte alla clientela: tutti i potenziali investitori senza alcun particolare requisito] ovvero [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente con apporto di cosiddetto "denaro fresco" da parte del potenziale investitore. Per denaro fresco si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso l'Emittente nel periodo di tempo che va dal [●] alla data di chiusura del Periodo di Offerta. L'apporto di nuova disponibilità presso l'Emittente potrà avvenire nella forma di denaro contante, bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, giroconti di denaro fresco da altri sportelli o conti intrattenuti sulla Cassa, assegno bancario o
------------------------------	--

¹ Si considera un'aliquota fiscale del [●]%.
² Si considera un'aliquota fiscale del [●]%.

circolare.]

[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente alla nuova Clientela (dove per nuova Clientela si intende la Clientela che non ha rapporti con l'Emittente a partire dalla data del [●].)]

[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente per "conversione dell'amministrato" (dove per conversione dell'amministrato si intende la conversione in Obbligazioni oggetto dell'offerta dei proventi derivanti da vendite o scadenze di strumenti finanziari emessi da terzi realizzate a partire dalla seguente data [●].)]

[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente presso le sedi e dipendenze di [●].]

[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente a soggetti che alla data del [●] siano residenti nell'area geografica di [●].]

[[●]]

[15] Ammontare Totale

L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni.

[16] Periodo di Offerta

Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta.

La eventuale chiusura anticipata sarà comunicata dall'Emittente, entro 5 giorni lavorativi, con apposito avviso che sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale ed in tutte le filiali della Cassa e contestualmente trasmesso a Consob.

[17] Lotto Minimo

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro [●], pari a n° [●] obbligazioni/e e multipli di Euro [●].

[18] Lotto Massimo

[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare totale massimo previsto per l'emissione] ovvero [Le domande di adesione all'offerta non potranno essere presentate per quantitativi superiori a n [●] Obbligazioni].

[19] Date di Regolamento

Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●], [●], [●], [●], [●], [●], [●].

Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento al prezzo di emissione. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile tra quelle indicate. In tal caso, il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento; tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione ACT/ACT.

[20] Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

[21] Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

[Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. si assume l'onere di negoziare le obbligazioni di propria emissione per conto proprio. Il prezzo delle obbligazioni è dato dall'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sulla curva di sconto risk free, maggiorata di uno spread, rappresentativo del merito di credito dell'emittente, indicato nella Strategia di trasmissione ed esecuzione degli

ordini – Pricing strumenti finanziari di propria emissione – Sedi di esecuzione e intermediari, disponibile sul sito www.crvolterra.it. Al valore così ottenuto viene applicato un mark-up di negoziazione secondo quanto previsto nella Strategia di esecuzione degli ordini di cui sopra. Non sono previste ulteriori commissioni di negoziazione].

[Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. al termine del Periodo di Offerta chiederà la trattazione delle Obbligazioni oggetto della presente offerta presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione [●]]

[Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. al termine del Periodo di Offerta chiederà la trattazione delle Obbligazioni oggetto della presente offerta presso l'Internalizzatore Sistemático [●]].

Luogo e data

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO A 3: MODELLO CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA A TASSO VARIABILE”



**CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA SpA**

Sede Sociale e Direzione Generale

Piazza dei Priori, 16 - 56048 Volterra (PI)

Tel.: 0588 91111 - www.crvolterra.it - Cod. ABI 6370

Cap. Sociale € 72.304.400,00

C.F., P. IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Pisa: 01225610508

Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE ALL'EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO

**“CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.p.A. OBBLIGAZIONI A
TASSO VARIABILE”**

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [●]]

SULLA BASE DEL “PROGRAMMA DI EMISSIONI CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.P.A. 2015/2016”

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 così come successivamente modificata e integrata, nonché all'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) così come successivamente modificata e integrata e al Regolamento 2004/809/CE, così come successivamente modificato e integrato. Le suddette Condizioni Definitive si riferiscono al Prospetto di Base relativo al “Programma di Emissioni 2015/2016: Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Step Up, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile” depositato presso la CONSOB in data 28/07/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0059552/15 del 23/07/2015.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e all'eventuale Supplemento al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Si fa rinvio, in particolare, al capitolo “Fattori di Rischio” del Documento di Registrazione e della Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio relativi rispettivamente all'Emittente e alle Obbligazioni offerte, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto delle stesse.

Il Prospetto di Base e l'eventuale Supplemento al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede e presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.crvolterra.it.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●].

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

[1] Denominazione delle Obbligazioni	[●]
[2] ISIN	[●]
[3] Parametro di Indicizzazione della Cedola	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è [tasso EURIBOR trimestrale base 365]/[tasso EURIBOR semestrale base 365]/[media mensile del tasso EURIBOR a 6 mesi base 365].
[4] Spread	Il Parametro di Indicizzazione sarà [maggiorato / diminuito] di uno Spread pari a [●]% ovvero pari a [●] basis points/Non applicabile
[5] Tasso lordo su base annua della prima cedola	[●]/Non applicabile
[6] Valore Nominale	Il Valore nominale di ciascuna obbligazione è pari a Euro [●].
[7] Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale]/[semestrale].
[8] Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
[9] Date di pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti Date di Pagamento: <i>[inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario]</i> .
[10] Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Sarà preso come Parametro di Indicizzazione [il tasso EURIBOR a 3 mesi base 365 rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il godimento di ogni cedola] / [il tasso EURIBOR semestrale base 365 rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il godimento di ogni cedola] / [la media dell' EURIBOR a 6 mesi base 365 rilevato il mese precedente il godimento di ogni cedola].
[11] Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [●].
[12] Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[●]%
[13] Tasso di rendimento effettivo netto su base annua ¹	[●]%
[14] Data di Delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	La Data di Delibera del Prestito è il [●].
[15] Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

[16] Condizioni dell'offerta	[Le Obbligazioni sono offerte alla clientela: tutti i potenziali investitori senza alcun particolare requisito] ovvero [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente con apporto di cosiddetto "denaro fresco" da parte del potenziale investitore. Per denaro fresco si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso l'Emittente nel periodo di
------------------------------	---

¹ Si considera un'aliquota fiscale del [●]%.

tempo che va dal [●] alla data di chiusura del Periodo di Offerta. L'apporto di nuova disponibilità presso l'Emittente potrà avvenire nella forma di denaro contante, bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, giroconti di denaro fresco da altri sportelli o conti intrattenuti sulla Cassa, assegno bancario o circolare.]

[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente alla nuova Clientela (dove per nuova Clientela si intende la Clientela che non ha rapporti con l'Emittente a partire dalla data del [●]).]

[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente per "conversione dell'amministrato" (dove per conversione dell'amministrato si intende la conversione in Obbligazioni oggetto dell'offerta dei proventi derivanti da vendite o scadenze di strumenti finanziari emessi da terzi realizzate a partire dalla seguente data [●]).]

[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente presso le sedi e dipendenze di [●].]

[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente a soggetti che alla data del [●] siano residenti nell'area geografica di [●].]

[[●]]

[17] Ammontare Totale

L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni.

[18] Periodo di Offerta

Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta.

La eventuale chiusura anticipata sarà comunicata dall'Emittente, entro 5 giorni lavorativi, con apposito avviso che sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale ed in tutte le filiali della Cassa e contestualmente trasmesso a Consob.

[19] Lotto Minimo

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro [●], pari a n° [●] obbligazioni/e e multipli di Euro [●].

[20] Lotto Massimo

[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare totale massimo previsto per l'emissione] ovvero [Le domande di adesione all'offerta non potranno essere presentate per quantitativi superiori a n [●] Obbligazioni]

[21] Date di Regolamento

Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●], [●], [●], [●], [●], [●], [●].

Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento al prezzo di emissione. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile tra quelle indicate. In tal caso, il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento; tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione ACT/ACT.

[22] Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

[23] Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

[Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. si assume l'onere di negoziare le obbligazioni di propria emissione per conto proprio.

Il prezzo delle obbligazioni è dato dall'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sulla curva di sconto risk free, maggiorata di uno spread, rappresentativo del merito di credito dell'emittente, indicato nella Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini – Pricing strumenti finanziari di propria emissione – Sedi di esecuzione e intermediari, disponibile sul sito www.crvolterra.it. Al valore così ottenuto viene applicato un mark-up di negoziazione secondo quanto previsto nella Strategia di esecuzione degli ordini di cui sopra. Non sono previste ulteriori commissioni di negoziazione].

[Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. al termine del Periodo di Offerta chiederà la trattazione delle Obbligazioni oggetto della presente offerta presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione [●]]

[Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. al termine del Periodo di Offerta chiederà la trattazione delle Obbligazioni oggetto della presente offerta presso l'Internalizzatore Sistemico [●]].

Luogo e data

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO A 4: MODELLO CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA ZERO COUPON”



**CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA SpA**

Sede Sociale e Direzione Generale

Piazza dei Priori, 16 - 56048 Volterra (PI)

Tel.: 0588 91111 - www.crvolterra.it - Cod. ABI 6370

Cap. Sociale € 72.304.400,00

C.F., P. IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Pisa: 01225610508

Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE ALL'EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO

**“CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.p.A. OBBLIGAZIONI
ZERO COUPON”**

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [●]]

SULLA BASE DEL “PROGRAMMA DI EMISSIONI CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.P.A. 2015/2016”

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 così come successivamente modificata e integrata, nonché all'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”), così come successivamente modificata e integrata e al Regolamento 2004/809/CE, così come successivamente modificato e integrato. Le suddette Condizioni Definitive si riferiscono al Prospetto di Base relativo al “Programma di Emissioni 2015/2016: Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Step Up, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile” depositato presso la CONSOB in data 28/07/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0059552/15 del 23/07/2015.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e all'eventuale Supplemento al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Si fa rinvio, in particolare, al capitolo “Fattori di Rischio” del Documento di Registrazione e della Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio relativi rispettivamente all'Emittente e alle Obbligazioni offerte, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto delle stesse.

Il Prospetto di Base e l'eventuale Supplemento al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede e presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.crvolterra.it.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●].

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

[1] Denominazione delle Obbligazioni	[●]
[2] ISIN	[●]
[3] Tasso di interesse	Le Obbligazioni danno il diritto al pagamento di interessi pari a [●] il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza (pari al 100% del valore nominale) ed il prezzo di emissione.
[4] Valore Nominale	Il Valore nominale di ciascuna obbligazione è pari a Euro [●]
[5] Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
[6] Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [●].
[7] Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[●]%
[8] Tasso di rendimento effettivo netto su base annua ¹	[●]%
[9] Data di Delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	La Data di Delibera del Prestito è il [●].
[10] Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

[11] Condizioni dell'offerta	<p>[Le Obbligazioni sono offerte alla clientela: tutti i potenziali investitori senza alcun particolare requisito] ovvero</p> <p>[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente con apporto di cosiddetto "denaro fresco" da parte del potenziale investitore. Per denaro fresco si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso l'Emittente nel periodo di tempo che va dal [●] alla data di chiusura del Periodo di Offerta. L'apporto di nuova disponibilità presso l'Emittente potrà avvenire nella forma di denaro contante, bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, giroconti di denaro fresco da altri sportelli o conti intrattenuti sulla Cassa, assegno bancario o circolare.]</p> <p>[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente alla nuova Clientela (dove per nuova Clientela si intende la Clientela che non ha rapporti con l'Emittente a partire dalla data del [●].)]</p> <p>[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente per "conversione dell'amministrato" (dove per conversione dell'amministrato si intende la conversione in Obbligazioni oggetto dell'offerta dei proventi derivanti da vendite o scadenze di strumenti finanziari emessi da terzi realizzate a partire dalla seguente data [●].)]</p> <p>[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente presso le sedi e dipendenze di [●].]</p> <p>[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente a</p>
------------------------------	--

¹ Si considera un'aliquota fiscale del [●]%.

- soggetti che alla data del [●] siano residenti nell'area geografica di [●].]
[[●]]
- [12] **Ammontare Totale** L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni.
- [13] **Periodo di Offerta** Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta.
La eventuale chiusura anticipata sarà comunicata dall'Emittente, entro 5 giorni lavorativi, con apposito avviso che sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale ed in tutte le filiali della Cassa e contestualmente trasmesso a Consob.
- [14] **Lotto Minimo** Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro [●], pari a n° [●] obbligazioni/e e multipli di Euro [●].
- [15] **Lotto Massimo** [L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare totale massimo previsto per l'emissione.] ovvero [Le domande di adesione all'offerta non potranno essere presentate per quantitativi superiori a n [●] Obbligazioni.]
- [16] **Date di Regolamento** Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●], [●], [●], [●], [●], [●], [●].
Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento al prezzo di emissione. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile tra quelle indicate. In tal caso, il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento; tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione ACT/ACT.
- [17] **Prezzo di Emissione** Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

- [18] **Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione** [Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. si assume l'onere di negoziare le obbligazioni di propria emissione per conto proprio. Il prezzo delle obbligazioni è dato dall'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sulla curva di sconto risk free, maggiorata di uno spread, rappresentativo del merito di credito dell'emittente, indicato nella Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini – Pricing strumenti finanziari di propria emissione – Sedi di esecuzione e intermediari, disponibile sul sito www.crvolterra.it. Al valore così ottenuto viene applicato un mark-up di negoziazione secondo quanto previsto nella Strategia di esecuzione degli ordini di cui sopra. Non sono previste ulteriori commissioni di negoziazione].
[Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. al termine del Periodo di Offerta chiederà la trattazione delle Obbligazioni oggetto della presente offerta presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione [●]]
[Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. al termine del Periodo di Offerta chiederà la trattazione delle Obbligazioni oggetto della

presente offerta presso l'Internalizzatore Sistemico [●].

Luogo e data

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

